

# Piano di Azione di Sostenibilità Ambientale di Ateneo

2018 / 2020



# Piano di Azione di Sostenibilità Ambientale di Ateneo

2018 / 2020

*Sono le azioni che contano.  
I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere,  
sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni.  
Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo.*

*(Mahatma Gandhi)*





## sommario

Un Ateneo sostenibile .....	4
Un'organizzazione sostenibile .....	5
Introduzione: una governance strutturata .....	6
La progettazione del Piano: tra processo e metodo di lavoro .....	7

### **Sezione 1**

<b>UniToGO, il Green Office di Ateneo .....</b>	<b>10</b>
UniTO verso UniToGO .....	11
Struttura, gruppi di lavoro e linee di azione .....	13
Governance e relazioni .....	18
Monitoraggio e valutazione .....	20

### **Sezione 2**

<b>Obiettivi e azioni del Piano .....</b>	<b>22</b>
Una guida alla lettura .....	23
Gli obiettivi: una visione d'insieme .....	24
Le azioni: una visione d'insieme .....	27

Le azioni dei gruppi di lavoro: un approfondimento .....	34
Gruppo Cibo .....	34
Gruppo Energia .....	38
Gruppo Green Public Procurement .....	42
Gruppo Mobilità .....	45
Gruppo Rifiuti .....	49

### **Sezione 3**

<b>UniToGO in persone .....</b>	<b>54</b>
---------------------------------	-----------

## Un Ateneo sostenibile

**Prof. Gianmaria Ajani**

*RETTORE DELL'UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TORINO*

L'Università di Torino è fortemente impegnata nella promozione della sostenibilità ambientale, che rientra a pieno titolo tra gli obiettivi del nostro Piano Strategico. Dal 2014, con il Rapporto di Sostenibilità, documentiamo e comunichiamo azioni e risultati dell'Ateneo su questo tema nella didattica, ricerca e terza missione. Parallelamente ricopriamo un ruolo sempre più attivo nelle reti internazionali e nazionali, a partire dalla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile promossa nel 2015 dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Nel 2016, catalizzando gli stimoli provenienti da tutta la comunità accademica, abbiamo voluto dare ulteriore concretezza e sistematicità a questo impegno con la nomina di un Delegato del Rettore alla Sostenibilità Ambientale e l'avvio sperimentale del Green Office di UniTO (UniToGO), la cui presenza oggi si è consolidata sotto il profilo organizzativo, diventando un'unità di progetto della Direzione Amministrazione e Sostenibilità. Grazie all'elaborazione del Piano di Azione di Sostenibilità Ambientale condotta da UniToGO, con il confronto e la partecipazione del personale di ricerca, tecnico amministrativo e della componente studentesca, e la sua approvazione da parte degli Organi di Governo, sentiamo, oggi rinnovato più che mai, l'impegno a ridurre il nostro impatto ambientale e la volontà di diffondere cultura e buone pratiche di sostenibilità sia internamente, sia esternamente. Siamo consapevoli di quanto una struttura ampia e complessa come l'Università di Torino, abbia significativi margini di miglioramento della propria sostenibilità attraverso l'adozione di comportamenti responsabili e la realizzazione di interventi concreti. Riteniamo, inoltre, che di fronte alla sfida della sostenibilità, l'Università possa esprimere a pieno il proprio mandato istituzionale di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società,

condividendo e connettendo le proprie competenze interdisciplinari e diventando moltiplicatore degli impatti positivi delle esperienze più virtuose, in quanto nodo strategico di reti territoriali. Conseguo dunque queste pagine alla comunità di UniTO, orgoglioso e convinto di quanto realizzato sinora. Sono fiducioso della collaborazione di tutti per il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi che il Piano di Azione di Sostenibilità Ambientale ci prospetta per il triennio 2018-2020 e confido che UniToGO saprà apportare un contributo sostanziale nello sviluppo di nuovi meccanismi di governance istituzionale e di confronto pubblico e politico per cogliere appieno le sfide e le opportunità dell'Agenda 2030.

## Un'organizzazione sostenibile

Prof. **Loredana Segreto**

*DIRETTRICE GENERALE DELL'UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TORINO*

Nell'attuale scenario europeo di crescente preoccupazione per la qualità della vita dei singoli e dei gruppi, nelle dimensioni ambientali, contestuali e psico-sociali, le organizzazioni sono chiamate a giocare un ruolo importante nella promozione della sostenibilità, del benessere e dell'equità di genere.

La capacità dell'Università, in quanto organizzazione, di considerare il legame con l'ambiente che la circonda, crea uno spazio di sperimentazione e azione che rappresenta un'opportunità per implementare nuove forme di responsabilità sociale e ridefinire il ruolo dell'Ateneo in senso civico. L'adozione di principi di sostenibilità e comportamenti ad essi coerenti nell'amministrazione quotidiana concorre al rafforzamento dei contenuti veicolati, promuove un processo di cambiamento volto all'utilizzo più efficiente delle risorse disponibili e può concretizzarsi nell'adozione di pratiche innovative che creano, a loro volta, nuovo valore per l'intero sistema. Si tratta, tuttavia, di una vera e propria sfida, che richiede la mobilitazione e la valorizzazione di tutte le competenze presenti in Ateneo per elaborare nuovi modelli gestionali e comunicativi.

Da questi presupposti è nato UniToGO, il Green Office dell'Università di Torino, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dell'Università. Attraverso la creazione di gruppi di lavoro orizzontali composti da studenti, ricercatori e personale tecnico/amministrativo, interviene in ambiti concreti come la mobilità sostenibile, il consumo di alimenti negli spazi (e tempi) dell'Università, il risparmio e la riduzione dei consumi energetici, gli acquisti pubblici ecologici, la raccolta dei rifiuti.

Si tratta, senza dubbio, di una proposta e di un metodo di lavoro innovativi che, superando la logica verticale della tripartizione funzionale dei ruoli tipica dell'accademia,

guardano alla sostenibilità ambientale sia come strumento e processo che come traguardo. Lo stesso Piano di Azione di Sostenibilità Ambientale è stato elaborato con questo intento e approccio. E' il risultato della sperimentazione del lavoro di coinvolgimento della comunità universitaria condotto da UniToGO a partire dal 2016, ma è anche la traiettoria che il nostro Ateneo ha adottato per migliorare la propria sostenibilità ambientale nel prossimo triennio. Un piano ambizioso che prospetta anche importanti ricadute dirette sul benessere lavorativo e sulla qualità della relazione tra domini di vita dell'intera comunità universitaria. Una spinta al cambiamento, che si adatta e integra la dimensione della sostenibilità nelle pratiche quotidiane, dalle più complesse alle più semplici, e che testimonia ulteriormente la motivazione, l'impegno e il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Torino nel dimostrarsi attenta alla propria comunità e territorio.

## Introduzione: una governance strutturata

### **Egidio Dansero**

*DELEGATO DEL RETTORE ALLA SOSTENIBILITÀ  
E COORDINATORE DI UNITOGO*

Da oltre un decennio la comunità dell'Università di Torino conduce iniziative connesse alla sostenibilità ambientale: docenti e ricercatori attivi nella didattica e nella ricerca, studenti impegnati in tesi e/o associati in collettivi e personale tecnico amministrativo che quotidianamente, tramite le proprie mansioni, contribuisce a una gestione sostenibile dell'Ateneo. Purtroppo tale fermento per lungo tempo non è sfociato in un sistema coordinato di azioni e ciò non ha permesso né di valorizzare il dinamismo interno e né di dare adeguata visibilità all'Ateneo sul tema.

Nel 2016 il Rettore e la Direttrice Generale, cogliendo con lungimiranza la crescente sensibilità sul tema e gli stimoli della loro comunità, hanno voluto dare concretezza e sistematicità a questo impegno diffuso avviando la sperimentazione di UniToGO e nominando un Delegato del Rettore alla Sostenibilità Ambientale per rendere la sostenibilità ambientale sempre più organica a UniTO e facilitare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione concreta dei nostri impatti sul territorio.

Avviare una governance strutturata delle iniziative di sostenibilità ambientale di una comunità di quasi 80.000 persone, presente in 120 edifici distribuiti in 7 Poli sull'intero territorio cittadino e in 8 sedi extra-metropolitane, è certamente una sfida ambiziosa e audace ma, soprattutto se catalizza gli stimoli provenienti dall'intera comunità accademica, offre molteplici benefici. Internamente consente di declinare gli obiettivi strategici dell'Ateneo in azioni e interventi concreti; favorisce la comunicazione della comunità universitaria su questi temi e sulle iniziative in corso o in progetto; valorizza le competenze del personale interessato; esplora le possibili sinergie tra gruppi tematici differenti; innesca o agevola il raccordo tra attività di ricerca e di amministrazione; coinvolge la popolazione studentesca. Esternamente

permette di accreditare l'Ateneo come sostenibile, accrescendone la visibilità nazionale e internazionale; facilita il *networking* con gli attori delle reti, a partire dalla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile; rafforza la partnership con enti locali e public utilities e stimola l'attivazione di nuove collaborazioni con i tanti nodi del tessuto sociale.

La consapevolezza delle numerose competenze, interessi e passioni sul tema presenti nella comunità universitaria e la convinzione che un approccio inclusivo e aperto potesse rappresentare un punto di forza determinante hanno portato alla creazione di una realtà composita e plurale in cui confluiscono le competenze di tutte le componenti dell'Ateneo - docenti e ricercatori, personale tecnico amministrativo e studenti- e multidisciplinare che valorizza e integra la ricchezza degli svariati ambiti di studio del nostro Ateneo. UniToGO, si configura come un progetto, un processo e un contesto di confronto, coordinamento e programmazione che si pone come raccordo tra gli indirizzi di pianificazione degli Organi di Governo e le iniziative concrete per la riduzione dell'impatto ambientale, coinvolgendo e impegnando l'intera comunità.

L'orientamento strategico di UniToGO è definito dal Delegato del Rettore di concerto con il Coordinamento generale in cui siedono i Vice Rettori alla Semplificazione, Comunicazione ed Edilizia e i Dirigenti delle Direzioni impegnate sui temi che incrociano direttamente la sostenibilità come edilizia e logistica, bilanci e contratti e amministrazione, oltre ai rappresentanti di Rapporto di Sostenibilità, Cattedra Unesco in Sviluppo sostenibile e gestione del territorio e del Consiglio degli Studenti. Per avviare la sperimentazione sono stati individuati degli ambiti di intervento prioritari e i gruppi di lavoro già attivi, impegnati sul risparmio energetico e gli acquisti pubblici

ecologici, sono stati affiancati da quelli sulla mobilità e la gestione dei rifiuti, temi classici di intervento per la riduzione degli impatti ambientali, e da quello sul cibo che si configura come ambito privilegiato di raccordo tra le dimensioni della salute dell'ambiente e individuale.

La progettazione, pianificazione e implementazione delle loro attività è supportata e armonizzata dal Project Management. Infine il Coordinamento Comunicazione ed Engagement potenzia e mette a sistema la comunicazione di UniToGO con quella dell'Ateneo e favorisce l'ingaggio della comunità.

La composizione dei gruppi, che vedono lavorare insieme ricercatori senior e junior, personale tecnico amministrativo e studenti, rappresenta un nuovo modello di governance. Anche in questo caso la sfida è ambiziosa ma può consentire di valorizzare e compenetrare le competenze di ciascuno e raggiungere risultati al contempo innovativi per l'approccio metodologico, grazie all'apporto dei ricercatori, confacenti all'Ateneo, grazie al contributo del personale tecnico amministrativo e capillari, grazie all'attività degli studenti.

In prospettiva costituiremo nei Poli dell'Ateneo dei gruppi territoriali di UniToGO che, partendo dai soggetti già attivi (associazioni, gruppi di lavoro, docenti e studenti), operino in stretta sinergia con i referenti amministrativi locali, nella convinzione che "dal basso" si possano più facilmente individuare problematiche e possibili soluzioni, grazie alla conoscenza degli spazi consentita dal vivere quotidiano dei luoghi.

Il Piano di Azione che abbiamo elaborato rappresenta una mappa per procedere con passo fermo e in modo unitario e coordinato nello spazio di intervento che dobbiamo percorrere per realizzare azioni per conoscere, coinvolgere e cambiare volte a ridurre concretamente i nostri impatti. Le attività dovranno sempre più essere nutrite dalla stretta cooperazione e collaborazione con gli attori, istituzionali e non, delle reti locali e nazionali in tema ambientale per delineare delle traiettorie strategiche condivise, volte a dare sempre maggiore concretezza e sistematicità al comune impegno per la sostenibilità ambientale, valorizzando al contempo i risultati concreti e il valore educativo di questa azione di cittadinanza attiva.

## La progettazione del Piano: tra processo e metodo di lavoro

**Micol Maggiolini e Nadia Tecco**

*PROJECT MANAGER DI UNITOGO*

Il presente Piano di azione è al contempo un punto di arrivo e di partenza: da un lato rappresenta l'esito della sperimentazione avviata nel 2016 con la costituzione di UniToGO e dall'altro sarà lo strumento di riferimento dell'Ateneo per indirizzare, nel prossimo triennio, le azioni volte a migliorare la propria sostenibilità ambientale, inserendole entro un quadro di coerenza, di priorità e di prospettiva.

Il processo di elaborazione del documento è stato corale, grazie all'apporto di tutti i componenti dei gruppi di lavoro, e rispecchia l'approccio inclusivo di UniToGO, che mira a coinvolgere l'intera comunità universitaria. Infatti progressivi affinamenti hanno consentito di tradurre in un quadro complessivo di azioni le esigenze, i suggerimenti e gli stimoli raccolti in periodici momenti pubblici di incontro e confronto con docenti, studenti e personale tecnico amministrativo. Inizialmente è stata elaborata una mappatura dei bisogni per ciascun ambito tematico e i cinque gruppi di lavoro di UniToGO hanno cercato delle risposte a tali esigenze identificando una serie di azioni da realizzare e indicandone le principali dimensioni (ad esempio scala di intervento, livello di complessità, orizzonte temporale e risorse necessarie). In questa fase le attività proposte erano numerose ma focalizzate su aspetti puntuali, tra loro presentavano concatenazioni ancora acerbe e non riuscivano, così, a delineare chiaramente la traiettoria per ciascun gruppo.

Uno sguardo d'insieme e trasversale ai gruppi ha consentito di identificare dei comuni denominatori sia rispetto ai bisogni sia alle azioni ipotizzate per rispondervi. Quindi è stato avviato un lavoro di sistematizzazione con il duplice obiettivo di ridurre la complessità e aumentare la coerenza interna attraverso tre operazioni: elaborazione di un sistema di codifica comune ai gruppi, selezione delle

variabili descrittive delle azioni ed editing secondo criteri di omogeneità semantica.

La prima operazione mirava a identificare alcune categorie comuni soggiacenti ai bisogni espressi dalle azioni proposte: tutti i gruppi, ad esempio, avevano la necessità di acquisire o elaborare dati e informazioni relative allo stato dell'arte sul proprio tema. Allo stesso modo, molte azioni proposte puntavano a ingaggiare la comunità universitaria e gli attori del territorio, sia per sensibilizzarli sul tema, sia per promuovere l'adozione di comportamenti ambientalmente sostenibili e aumentare così gli effetti degli interventi. Infine, molte azioni erano finalizzate a ridurre concretamente l'impatto ambientale dell'Ateneo nei cinque ambiti di intervento, ad esempio con l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti, l'aumento della percentuale di acquisti pubblici ecologici, la riduzione del consumo energetico, l'installazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile e l'adozione di pratiche per contrastare lo spreco alimentare. Queste categorie comuni hanno permesso di individuare tre linee di azione - conoscere, coinvolgere, cambiare - attraverso cui declinare le attività dei gruppi. Queste linee di azione, però, non sono da intendersi come parallele o, talvolta intrecciate, ma piuttosto come parti di un ingranaggio che si muovono insieme verso un obiettivo comune. Ad esempio, nella dimensione del "conoscere" rientrano tutte le azioni volte ad acquisire dati dagli interlocutori interni ed esterni a UniTO per aumentare la base informativa necessaria da un lato alla comprensione dello stato dell'arte e, dall'altro, alla progettazione di nuove iniziative che saranno sviluppate nel "cambiare". Il "coinvolgere" si traduce nell'organizzazione di eventi specifici ma anche nell'attivazione e partecipazione a tavoli di lavoro e confronto (dimensione del "conoscere") e nella concreta collaborazione con le varie Direzioni dell'Ateneo competenti nella realizzazione dei progetti, sfociando così nella dimensione del "cambiare". Il "coinvolgere" mira al contempo a sensibilizzare la comunità sulla sostenibilità ambientale, a mobilitare le diverse conoscenze, competenze e intelligenze presenti in Ateneo e a estendere la platea dei fruitori degli interventi, aumentandone potenzialmente anche gli impatti.

Per dare al Piano un carattere di flessibilità e adattabilità alle variazioni di contesto nel corso del triennio, è stata

effettuata una selezione delle variabili descrittive delle azioni mantenendo solo quelle necessarie a comprenderne il significato. Individuare in anticipo la rete degli attori coinvolti, gli interlocutori attivabili nella realizzazione e la quantificazione delle risorse necessarie, rischiava infatti di incardinare eccessivamente le azioni al contesto noto in fase di ideazione e limitare la possibilità di cogliere successive variazioni di contesto e nuove opportunità. La definizione di alcuni elementi è stata quindi posticipata alla successiva fase di implementazione.

Infine, per integrare i diversi linguaggi, spesso ricchi di tecnicismi ed espressione delle varie competenze delle tre anime di UniToGO (ricerca, amministrazione e studenti), il Piano è stato reso semanticamente omogeneo. L'editing realizzato, mantenendo inalterati i contenuti, ha inoltre aumentato l'accessibilità e la fruibilità del testo e favorito il suo potenziale utilizzo come strumento di dialogo aperto a tutti gli interlocutori, interni ed esterni a UniTO, per avviare nuove sinergie.

Parallelamente alla stesura e progressiva revisione del Piano, UniToGO ha avviato alcune azioni pilota anche per testare in concreto il proprio funzionamento e individuare possibili accorgimenti migliorativi. Il lavoro fianco a fianco delle componenti di ciascun gruppo ha favorito la condivisione delle competenze e la comprensione di altri linguaggi, accorciando le distanze in un processo di arricchimento e apprendimento reciproco che ha condotto ad un risultato superiore alla semplice sommatoria delle parti che ognuno avrebbe potuto conseguire autonomamente.

Il percorso svolto, tra progettazione e sperimentazione concreta, ha così consentito di organizzare più coerentemente l'insieme delle azioni, declinandole lungo le tre dimensioni del conoscere, coinvolgere, cambiare. Ha anche permesso di rendere più evidenti le sinergie tra i gruppi e di sviluppare occasioni di collaborazione. Inoltre, ha favorito il rafforzamento del legame tra i cinque gruppi che agiscono autonomamente nel proprio ambito di competenza ma al contempo si riconoscono come parti di un insieme e di un processo complessivo. Lo stesso logo di UniToGO, fiore formato da cinque petali, trova così ulteriore significato nel rappresentare un soggetto al tempo stesso plurale per gli ambiti di intervento e unitario nella





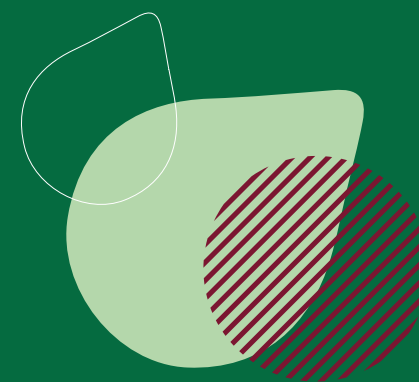
sua traiettoria.

Concludendo, è doveroso ricordare come il Piano delinea la strategia di sostenibilità ambientale dell'Ateneo, definendone ambiti di intervento, obiettivi, priorità e orizzonte temporale, ma debba essere comunque inteso come un processo in divenire, capace di incorporare nuovi spunti anche con integrazioni e revisioni, quando ritenute necessarie.



Sezione 1

**UniToGO,**  
**il Green Office**  
**di Ateneo**



## UniTo Verso UniToGO

Le Università sono direttamente coinvolte nella sfida verso la sostenibilità ambientale e, in un orizzonte di lungo periodo, sono chiamate ad assumere il rilevante ruolo di *agenti* del *cambiamento* attraverso scelte mirate nelle tre sfere di intervento che sono loro proprie:

- **Didattica.** Favorire lo sviluppo di una *cultura della sostenibilità* diffusa nella comunità accademica. L'ampliamento dell'offerta didattica e formativa sui temi della sostenibilità, nelle sue sfaccettate declinazioni, può contribuire a formare nuove generazioni ambientalmente competenti, consapevoli e pronte a rispondere alle esigenze dei nuovi *green jobs*.
- **Ricerca.** Stimolare la nascita di progetti di ricerca inter e multidisciplinari con un *approccio olistico e volto all'innovazione*. La collaborazione tra i vari Dipartimenti e Centri di ricerca può rendere lo studio dei temi legati alla sostenibilità più completo, efficiente e in grado di rispondere alle sfide globali e locali della sostenibilità, in un rinnovato dialogo tra scienze tecniche, fisico-naturali e scienze umane ed economico-sociali.
- **Terza missione.** Sviluppare azioni mirate di networking con gli enti locali, stakeholder engagement e coinvolgimento attivo della cittadinanza. L'elaborazione di azioni volte a limitare gli impatti dell'Ateneo sul territorio che lo ospita può favorire il miglioramento della performance ambientale complessiva dell'Università e rappresentare un laboratorio permanente di cittadinanza attiva.

L'Università, per le sue caratteristiche intrinseche, può rappresentare un laboratorio di sperimentazione per favorire il superamento dell'approccio "tamponante", che caratterizza abitualmente le prime fasi di politica ambientale di qualunque organizzazione, e per superare la prevalenza di una logica conformativa, basata sul mero rispetto formale dell'obbligo di legge di individuare figure come l'*energy* e il *mobility manager*, per passare a una logica performativa, con un ruolo attivo e propositivo da parte dell'Ateneo.

Da oltre un decennio la comunità di UniTO risponde alla sfida della sostenibilità: l'Amministrazione ha promosso iniziative tematiche e progetti di ampio respiro, mentre individui o piccoli gruppi a titolo volontario hanno sviluppato azioni puntuali per rispondere a esigenze specifiche. Il carattere frammentato ha, però, palesato l'esigenza di una governance strutturata.

### INIZIATIVE GENERALI

#### Verso un'agenda 21 di ateneo

Il primo tentativo di elaborare una politica ambientale risale al 2006. Con il progetto **Verso un'Agenda 21 di Ateneo**, su iniziativa di alcuni gruppi del Senato degli Studenti supportati da alcuni docenti, si costituisce la Commissione Sostenibilità Ambientale di Ateneo, composta da studenti e docenti, incaricata di proporre interventi sostenibili. I progetti pilota, con un approccio partecipativo, miravano a creare Gruppi Locali di Azione aperti a tutte le componenti della comunità universitaria. L'assenza di risorse umane ed economiche dedicate ha, purtroppo, impedito la prosecuzione del progetto che tuttavia costituisce il prodromo dell'impegno di UniTO sul tema.

#### Programmazione e pianificazione

La sostenibilità entra nella programmazione quando il **Piano di Programmazione dell'Ateneo 2007-2012** cita, per la prima volta in modo esplicito, lo sviluppo sostenibile come riferimento per l'attività di UniTO. Le **Linee Strategiche di Ateneo 2013-2015** includono la sostenibilità ambientale nel Riconoscimento della responsabilità sociale dell'Ateneo, mentre il **Piano Strategico di Ateneo 2016-2020** con l'obiettivo 1.4 "Incrementare la responsabilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo" fa preciso riferimento alla dimensione ambientale, espressa in termini di obiettivi e indicatori, in particolare rispetto ai consumi energetici, alla percentuale di acquisti green e di raccolta differenziata.

#### Risparmio energetico

Nel 2014, nell'ambito di *Smart City Weeks*, nasce **RE@Unito**, gruppo di lavoro multidisciplinare incaricato di redigere e attuare il **Piano di risparmio energetico** per migliorare l'efficienza energetica, diminuire gli sprechi e aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel 2015, nel quadro degli *Smart Building* per l'automazione della gestione energetica, RE@Unito avvia il progetto *ComfortSense*, focalizzato sulla riduzione dei consumi energetici e sul miglioramento dell'efficienza degli edifici e del comfort degli utenti.

#### Acquisti green

Nel 2014 UniTO rinnova l'adesione al **Progetto Acquisti Pubblici Ecologici - A.P.E.** della Città Metropolitana di Torino, cui partecipava dal 2009 senza riuscire a dare effettivo seguito alla promozione degli acquisti a ridotto impatto ambientale. Dal 2015, con la creazione del gruppo di lavoro A.P.E. in Ateneo, l'Università realizza annualmente il monitoraggio dei propri acquisti nelle categorie merceologiche di beni e servizi dotate di Criteri Ambientali Minimi e stimola scelte d'acquisto sostenibili.

## INIZIATIVE PUNTUALI

### Mobilità

Per rendere più sostenibile la mobilità della comunità universitaria, l'Ateneo, in collaborazione con GTT, ha attivato agevolazioni tariffarie per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale per studenti, dottorandi e personale dipendente, nonché soste gratuite in alcuni parcheggi di interscambio. Inoltre, per gli spostamenti connessi alle attività istituzionali, dal 2008 l'Amministrazione utilizza il *car sharing* e dal 2014 il servizio è disponibile anche per i Dipartimenti. Infine, presso il Campus Luigi Einaudi ha sperimentato un'iniziativa di *governance* innovativa con una commissione formata da rappresentanti di studenti, docenti, personale T/A incaricata di pianificare le politiche di parcheggio.

### Rifiuti

Per la gestione dei propri rifiuti l'Ateneo ha adottato procedure specifiche di smaltimento per i rifiuti speciali, come la raccolta di toner, materiali ferrosi, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) e rifiuti ingombranti e dei rifiuti delle attività sanitarie dei dipartimenti di area medica in collaborazione con le ASL competenti. La raccolta differenziata della carta è attiva in tutte le sedi, mentre la raccolta di plastica, vetro e alluminio è presente in alcune sedi nel Comune di Torino e, maggiormente, in quelle extraurbane.

### Alimentazione

Per aumentare la sostenibilità della ristorazione universitaria, nel 2011 la Facoltà di Agraria e Veterinaria e la rappresentanza studentesca hanno partecipato, con la Regione Piemonte e l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario, al progetto Mensana volto a migliorare la qualità del servizio e dei prodotti (inserendo nei menu prodotti stagionali, di filiera corta, di origine territoriale e biologici) e a ristrutturare gli spazi rendendoli luoghi di convivialità. Nello stesso anno presso la Palazzina Einaudi, su proposta del Collettivo studentesco Bonobo e in collaborazione con il progetto "TVB, Ti voglio Bere", si è avviata la sperimentazione di distribuzione di acqua di rete che ha consentito il risparmio di oltre 33.000 bottigliette, corrispondenti a quasi 668 kg di plastica e 2 tonnellate di CO<sub>2</sub>, come rilevato dal dispositivo di conteggio del distributore.

### Reporting e ranking

Dal 2013 UniTO redige il Rapporto di sostenibilità per valutare e comunicare le performances dell'Ateneo in materia di sostenibilità economica, sociale e ambientale adottando la metodologia della Global Reporting Initiative. La redazione annuale del Rapporto consente l'analisi delle politiche e degli interventi effettuati, la presentazione dei progressi compiuti e l'individuazione dei passi ancora da intraprendere.

Dal 2015 UniTO partecipa al UI Green Metric World University Ranking on Sustainability, classifica internazionale che dal 2010 valuta la sostenibilità ambientale degli Atenei. La sua performance è in costante miglioramento, nonostante il progressivo ampliamento dei partecipanti a livello globale: nel 2015 UniTO si è classificata seconda in Italia e centonovesima tra le 407 concorrenti, nel 2016 si è posizionata terza in Italia e ottantaquattresima tra le 516 aderenti, nel 2017 è stata la seconda università italiana e la cinquantacinquesima tra le 619 partecipanti.



## Struttura, gruppi di lavoro e linee di azione

UniToGO è una Unità di Progetto della Direzione Amministrazione e Sostenibilità dell'Ateneo e, allo stesso tempo, un progetto, un processo e un contesto di confronto, coordinamento e programmazione.

Il suo obiettivo è la riduzione dell'impatto ambientale dell'Università coinvolgendo e impegnando l'intera comunità universitaria.

UniToGO è coordinato dal Delegato del Rettore alla Sostenibilità ambientale e costituito da un Coordinamento generale e da cinque gruppi di lavoro tematici - acquisti pubblici ecologici, cibo, energia, mobilità, rifiuti - individuati inizialmente come ambiti di intervento prioritari, le cui attività di progettazione, pianificazione e implementazione sono supportate e raccordate dal Project Management e rafforzate nei processi di informazione, disseminazione e partecipazione dal Coordinamento Comunicazione ed Engagement.

È prevista nel prossimo futuro l'attivazione di gruppi territoriali presso tutti i poli amministrativi dell'Ateneo per ottimizzare la capillarità di intervento in base alla peculiarità delle diverse sedi dislocate sul territorio metropolitano ed extrametropolitano.

UniToGO si avvale delle competenze di tutte le componenti della comunità di UniTO:

- **personale di ricerca** (docenti, assegniste/i e borsiste/i di ricerca): fornisce competenze multidisciplinari, metodologiche, di indirizzo e di ricerca e agevola il rapporto con le aree della formazione e della ricerca;
- **personale tecnico amministrativo**: assicura le competenze tecnico-procedurali necessarie all'elaborazione e all'attuazione delle iniziative e favorisce il raccordo trasversale con le strutture centrali e decentrate competenti;
- **rappresentanti degli studenti**: contribuiscono a trasmettere le istanze della popolazione studentesca e ne facilitano il coinvolgimento e la sensibilizzazione, anche attraverso la cooperazione con associazioni studentesche e grazie al contributo di collaboratori 200 ore, tesisti e studenti volontari.

## Organi di Governo di Ateneo

Rettore, Vice-Rettori, Direttrice Generale, CdA



Piano Strategico 2016-2020  
pianificazione di Ateneo



## UniToGO - UniTo Green Office

### Coordinamento generale

Delegato del Rettore alla Sostenibilità Ambientale

Vice-Rettori alla Semplificazione, alla Comunicazione, all'Edilizia

Dirigente della Direzione Amministrazione e Sostenibilità

Dirigente della Direzione Bilancio e Contratti

Dirigente della Direzione Edilizia e Logistica

Referente della Cattedra Unesco in Sviluppo sostenibile e gestione del territorio

Referente del team del Rapporto di Sostenibilità

Rappresentante del Consiglio degli Studenti

Project manager  



### Coordinamento Comunicazione ed Engagement

*Futuri Gruppi di lavoro locali presso i Poli dell'Ateneo*

Studenti - tirocini, collaborazioni 200 ore e tesi



Il **Coordinamento generale**, incaricato di delineare le linee di indirizzo, fare da raccordo con gli Organi di Governo dell'Ateneo e agevolare lo sviluppo di sinergie e azioni congiunte, è composto dal Delegato del Rettore alla sostenibilità ambientale e coordinatore di UniToGO, dai Vice-Rettori alla Comunicazione, alla Semplificazione e all'Edilizia, dalle Direttrici e dai Direttori delle principali Direzioni coinvolte, da rappresentanti della Cattedra Unesco in Sviluppo Sostenibile e Gestione del territorio, del Team del Rapporto di Sostenibilità di Ateneo e del Consiglio degli Studenti.

I **gruppi di lavoro tematici**, incaricati di proporre e realizzare interventi negli ambiti di competenza, in linea con quanto descritto nel presente Piano, sono coordinati da tre referenti - un docente, un tecnico amministrativo e uno studente - e composti da assegniste/i e borsiste/i di ricerca che, avvalendosi anche del contributo di tesiste/i e studenti collaboratori, sono impegnati nella ricognizione dello stato di fatto, nella ricerca di buone pratiche, nella formulazione di proposte di interventi di trasformazione e nel coinvolgimento della comunità universitaria. I gruppi sono aperti alla partecipazione di tutti gli interessati, in forme e tempi da concordare di volta in volta. I gruppi di lavoro attualmente operativi non esauriscono tutte le dimensioni della sostenibilità ambientale e si ipotizza la futura attivazione di altri gruppi di lavoro tematici o trasversali, oltre ai previsti Gruppi di lavoro locali presso i diversi poli dell'Ateneo.

Di seguito sono illustrate le **motivazioni** che hanno condotto all'individuazione dei cinque ambiti di intervento come prioritari.

**Cibo: miglioramento della qualità e sostenibilità del cibo consumato nell'Ateneo.** Il cibo assume un ruolo strategico in quanto rappresenta un punto di snodo tra vari problemi di carattere ambientale, sociale ed economico e pervade ogni aspetto della quotidianità e del futuro, dalla salute dell'ambiente a quella individuale, dai cambiamenti climatici alla disuguaglianza economica. L'impegno dell'Ateneo nei confronti della sostenibilità ambientale pertanto passa anche attraverso questo tema, migliorando la sostenibilità e la qualità del cibo che si consuma al suo interno (ristorazione universitaria, mense, distributori

automatici) e formando una nuova generazione di giovani, che anche al di là della loro esperienza universitaria abbia la possibilità e le competenze per scegliere che cosa mangiare, come mangiare e quando, nel rispetto della propria salute e dell'ambiente.

**Energia: miglioramento dell'efficienza energetica, diminuzione dei consumi.** L'Ateneo, con il Piano di Risparmio energetico del 2014, si propone di migliorare la propria sostenibilità ambientale riducendo i propri consumi energetici attraverso il potenziamento dell'efficienza energetica e la promozione dell'uso responsabile dell'energia, e contribuendo alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili. Questi obiettivi strategici si inseriscono a pieno titolo nelle politiche adottate a livello regionale e nazionale, volte a perseguire il raggiungimento degli obiettivi fissati a livello europeo (riduzione del 20% dei consumi di energia primaria nel 2020, e almeno del 27% nel 2030) e internazionale, con l'Accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni climalteranti. Fa parte di UniToGO-Energia la figura di *Energy manager* di Ateneo, prevista per legge.

**Green Public Procurement (GPP): aumento della quota di acquisti pubblici ecologici dell'Ateneo.** L'Ateneo, mediante gli approvvigionamenti necessari al suo funzionamento, si configura anche come attore economico. La scelta di privilegiare acquisti ecologici - ovvero beni e servizi a basso impatto ambientale che derivano dall'adozione di criteri ambientali lungo l'intero ciclo di vita - rappresenta un metodo di razionalizzazione della spesa pubblica e uno stimolo all'innovazione in campo ambientale. Le pubbliche amministrazioni, dato il volume complessivo degli approvvigionamenti, possono infatti indirizzare il mercato incoraggiando la diffusione di tecnologie e prodotti improntati al risparmio di risorse naturali, incluse quelle legate alla produzione di energia, alla riduzione dei rifiuti e all'uso di materiali ambientalmente sostenibili. In questo ambito l'Ateneo agisce in sinergia con la Città Metropolitana di Torino nell'alveo della Legge sulla Green Economy del 2015 e del Piano di Azione Nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione del 2008, elaborato in attuazione alle linee guida della Commissione Europea del 2003.



**Mobilità: incentivazione della mobilità sostenibile per la comunità**

**universitaria.** L'Ateneo, con una struttura particolarmente diffusa sul territorio, induce una significativa quota di spostamenti: con una comunità di quasi 80.000 persone, la distanza complessivamente coperta ogni giorno è superiore a 100.000 km. Il rilevante utilizzo dei mezzi motorizzati privati, alimentati quasi esclusivamente da combustibili non rinnovabili, genera una notevole inefficienza energetica e di impiego dello spazio. In ambiente urbano la mobilità è uno dei principali fattori di inquinamento atmosferico e acustico, di congestione e diminuzione della velocità di spostamento, nonché un fattore di rischio per la sicurezza e la salute dei cittadini. Il governo delle aree urbane non può più prescindere dalla pianificazione e attivazione di politiche volte a favorire l'utilizzo di mezzi di trasporto meno inquinanti, ingombranti, pericolosi e rumorosi rispetto all'automobile privata, con un conseguente miglioramento della qualità della vita, dell'uso dello spazio e della rapidità di spostamento. In questo quadro l'Ateneo, come attore positivo e virtuoso del territorio che lo ospita, è chiamato a un forte impegno per ridurre l'impatto ambientale della mobilità indotta dalle proprie attività. Fa parte di UniToGO-Mobilità il *Mobility manager* di Ateneo, prevista per legge.

**Rifiuti: potenziamento della raccolta differenziata e gestione**

**del ciclo dei rifiuti.** All'interno del framework concettuale di analisi del metabolismo dell'Ateneo in termini di flussi di energia e materia, la tematica dei rifiuti assume una particolare rilevanza. In un'ottica di economia lineare, infatti, i rifiuti sono considerati come l'output non più utilizzabile derivante dai processi di trasformazione e consumo della materia che viene introdotta all'interno di un sistema aperto, quale l'Università. Tale ottica appare ormai superata a favore di una visione di economia circolare in cui gli output dei processi di produzione e consumo, opportunamente lavorati, possano costituire nuovi input per altri processi, riducendo così il bisogno primario di materie ed energia. È evidente il ruolo centrale che le attività di riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti giocano in tale processo, e la necessità dell'Ateneo di impegnarsi concretamente per migliorare l'intera gestione del ciclo dei rifiuti con un approccio sistemico improntato a una sempre maggiore sostenibilità.

Le azioni promosse dai gruppi di lavoro, volte a migliorare la sostenibilità ambientale dell'Ateneo e il suo impatto sul territorio, producono effetti ambientali che non si esauriscono alla scala locale ma contribuiscono anche alla riduzione delle emissioni di gas serra, dando concretezza all'impegno dell'Ateneo per l'attuazione di politiche di contrasto al cambiamento climatico, in linea con la traiettoria delineata dagli accordi internazionali e dalle politiche europee, nazionali e locali.





Figura 2. Direttrici delle azioni di UniToGO

Le azioni di UniToGO si strutturano lungo **tre direttrici** complementari e tra loro interconnesse:

- **CONOSCERE:** costruire una base di conoscenza condivisa sia delle iniziative avviate all'interno di UniTO sui temi della sostenibilità ambientale e i possibili ambiti di intervento, sia di buone pratiche attraverso l'analisi della letteratura e delle ricerche in atto, con particolare attenzione alle esperienze condotte da altre università e campus sostenibili in Italia e all'estero. Queste attività prevedono il coinvolgimento didattico degli studenti e delle studentesse in attività di tesi, stage e laboratori specifici;
- **COINVOLGERE:** potenziare il *networking* sia all'interno della comunità universitaria sia esternamente tra l'Ateneo e gli attori di rilievo a scala locale e nelle reti nazionali e internazionali. L'attività di coinvolgimento mira, attraverso una comunicazione capillare, a includere nelle attività di UniToGO tutti i soggetti potenzialmente interessati a condividere e trasferire conoscenza scientifica e tecnologica. L'attività prevede la comunicazione delle attività tramite il sito web [www.green.unito.it](http://www.green.unito.it) e i social network, la redazione di pubblicazioni scientifiche, la partecipazione e l'organizzazione di convegni, la realizzazione di eventi partecipativi, campagne di informazione e sensibilizzazione e attività di *stakeholder engagement* per attivare nuove sinergie;
- **CAMBIARE:** progettare e realizzare interventi di varia natura volti a ridurre concretamente l'impatto ambientale dell'Ateneo in diversi ambiti, valorizzando l'esistente e individuando ambiti di intervento per migliorare le performances ambientali e per ridurre le emissioni di gas serra, a partire dai concetti di razionalizzazione e riduzione dei consumi, riciclo dei materiali e ottimizzazione delle procedure.

## Governance e relazioni

UniToGO, come snodo centrale della policy ambientale di Ateneo, svolge un ruolo di raccordo interno ed esterno alla vasta comunità universitaria. Internamente favorisce la declinazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo in azioni e interventi concreti; agevola la comunicazione della comunità universitaria sulla sostenibilità ambientale e sulle connesse iniziative in corso o in progetto; valorizza le competenze del personale interessato; esplora le possibili sinergie tra gruppi impegnati su singoli temi ambientali; innesca o agevola il raccordo tra attività di ricerca e di amministrazione; incentiva il coinvolgimento della popolazione studentesca. Esternamente facilita l'accreditamento dell'Ateneo come sostenibile, accrescendone la visibilità nazionale e internazionale; favorisce il *networking* con gli attori delle reti, il rafforzamento delle partnership con enti locali e public utilities e stimola l'attivazione di nuove collaborazioni con i nodi del tessuto sociale.

UniToGO si inserisce come raccordo tra le iniziative istituzionali legate alla sostenibilità ambientale promosse dall'Università di Torino sia a livello pianificatorio, con il **Piano Strategico di Ateneo 2016-2020**, sia a livello di reporting con **Rapporto di sostenibilità**.

Piano Strategico, Rapporto di Sostenibilità e UniToGO sono infatti parte di un unico processo di **governance della sostenibilità ambientale di Ateneo**: il primo delinea la prospettiva generale, il secondo, insieme alle Direzioni coinvolte, identifica e realizza le azioni concrete e il terzo struttura la comunicazione interna ed esterna, con l'analisi e il bilancio del complesso di iniziative legate alla sostenibilità, non solo ambientale. Le interazioni tra gli attori di questo processo di governance sono molteplici e prendono forme differenti: dall'indirizzo reciproco, in un'ottica di progressivo ampliamento di ambiti di intervento e innovazione processuale, alla richiesta e fornitura di dati specifici.

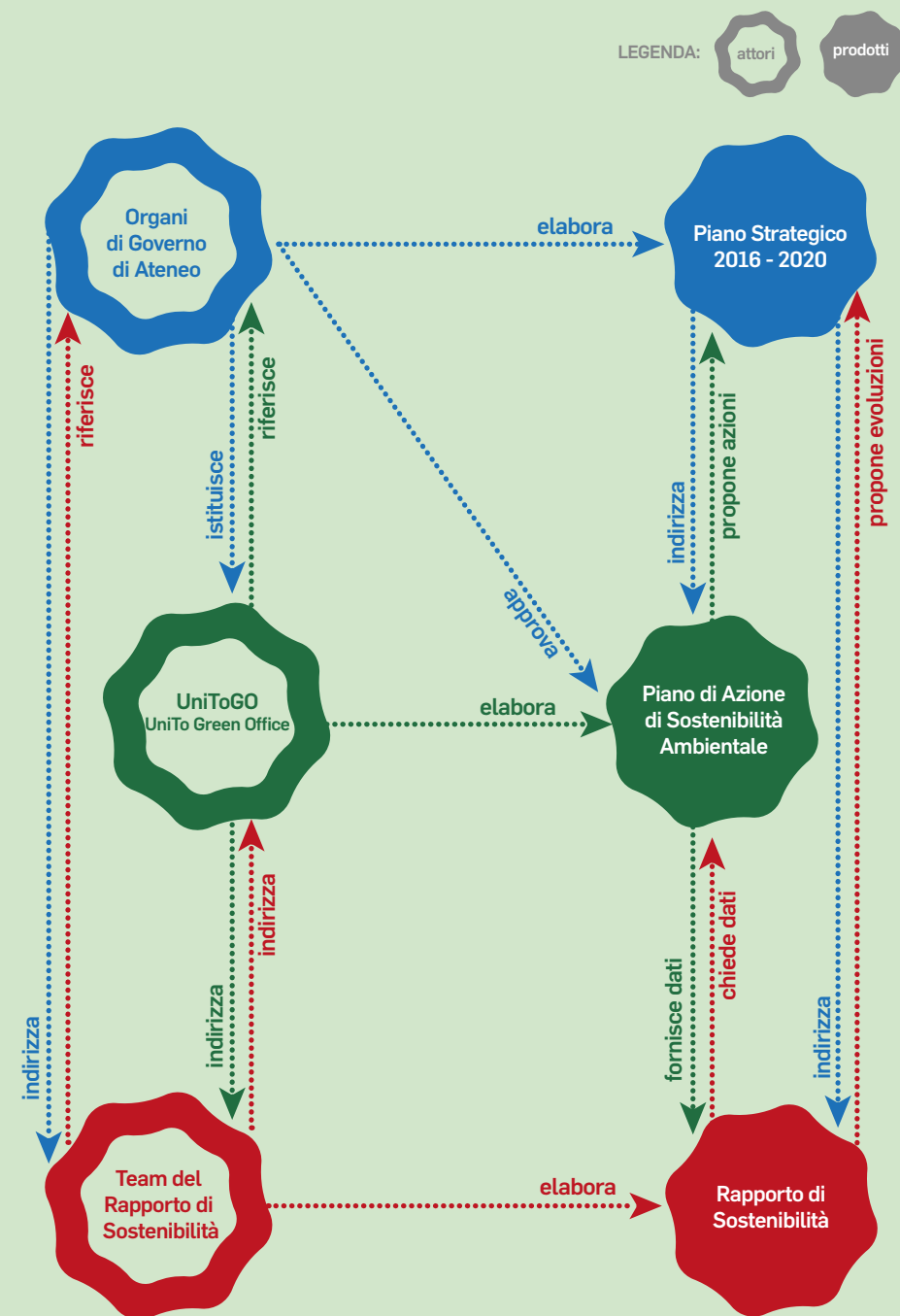


Figura 3. Schema delle relazioni della governance ambientale di Ateneo



Organi di Governo, UniToGO e Team del Rapporto di Sostenibilità, però, non sono gli unici attori della comunità di UniTO impegnati nella sostenibilità ambientale dell'Ateneo.

Innanzitutto va ricordata la prestigiosa presenza della **Cattedra Unesco sullo “Sviluppo sostenibile e la gestione del territorio”**, di cui è titolare il Rettore nei confronti dell'Unesco, i cui referenti organizzativi e operativi sono coinvolti in UniToGO. Istituita nel 2010 per promuovere un sistema integrato di ricerca, formazione, informazione e documentazione in materia di sviluppo sostenibile e gestione del territorio, svolge attività legate alla transizione ecologica a livello ambientale, sociale, economico e produttivo, per orientare attori e progetti della società civile, dei settori pubblico e privato verso nuove modalità di produzione, distribuzione e consumo di energia, materie prime e servizi con un approccio integrato alla progettazione partecipata, al monitoraggio, alla valutazione e alla gestione strategica degli impatti ambientali sociali ed economici.

Completano lo scenario l'**Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità - IRIS**, nato nel 2003 come centro interdipartimentale all'interno dell'Università di Torino e ora trasformatosi in centro interateneo, il **Centro interdipartimentale per le imprese e il territorio ICTxT** nato nel 2015 per sviluppare insieme alle imprese e al territorio progetti tecnologicamente innovativi in diversi ambiti -*circular economy, smart city, energy, food, human computer interaction, personal technology, internet of things e smart factory*- che possono rafforzare il nesso tra iniziative di sostenibilità e innovazione tecnologica e sociale.

Inoltre la comunità di UniTO, grazie all'impegno di **Dipartimenti e Scuole**, si occupa di sostenibilità ambientale nelle tradizionali attività di ricerca e didattica con la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali e con un'offerta didattica per gli studenti e i dottorandi che include sempre di più l'attenzione alla dimensione green delle diverse discipline.

Infine, la **componente studentesca** mostra un crescente interesse alle tematiche ambientali che si concretizza sia nell'attività di esercitazioni,

tesi su tematiche connesse ai numerosi aspetti della sostenibilità ambientale presenti in differenti ambiti di studio, sia operativamente in tirocini curriculari e attività di collaborazione 150 e 200 ore presso UniToGO per collaborare alle attività. Parallelamente gli studenti, negli ultimi anni, stanno dando vita autonomamente ad un ricco tessuto associativo impegnato sulle tematiche ambientali. Ad oggi sono infatti attive sei **associazioni studentesche** - ASA Gruppo informali studenti di Agraria, AUSF Associazione Universitaria Studenti Forestali, Azione Gea, Greento, Orto al Quadrato, R-Eact - che operano in diverse sedi dell'Ateneo svolgendo azioni concrete di *engagement* e sensibilizzazione particolarmente rilevanti per raggiungere la vasta comunità studentesca dell'Ateneo.

Esternamente l'Università di Torino, attraverso UniToGO, rafforza le collaborazioni già attive con gli attori impegnati nella promozione della sostenibilità ambientale, dagli **Enti territoriali**, come Comune e Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte, alle **public utilities** come Amiat, Gtt e Smat, fino alle numerose realtà associative locali e gli altri **Atenei**, in primis il Politecnico di Torino che ha avviato una iniziativa specifica sulla sostenibilità ambientale, il **Green Team**, con cui è attivo uno stabile ed efficace confronto.

Anche l'adesione a reti, nazionali e internazionali, impegnate sul tema è per l'Ateneo particolarmente rilevante sia per rafforzare e dare sempre maggiore concretezza ai rapporti istituzionali, sia per contribuire e beneficiare dello scambio di buone pratiche innovative. A scala internazionale spiccano l'adesione all'**International Sustainable Campus Network - ISCN** e al **Green Office Movement**, oltre alla regolare partecipazione al **UI Green Metric World University Rankings**, promosso dall'Università dell'Indonesia, a cui l'Università di Torino aderisce da tre anni.

A scala nazionale, oltre all'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - ASviS**, la **Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile - RUS** è certamente l'interlocutore privilegiato. Istituita nel 2015 presso la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane



## Monitoraggio e valutazione

C.R.U.I., è oggi formata da quasi 60 Atenei impegnati attivamente per la promozione dello sviluppo sostenibile e per il miglioramento della propria performance ambientale pianificando e attuando strategie, politiche, progetti e interventi puntuali e collaborando nei gruppi di lavoro tematici della Rete - Energia, Rifiuti, Mobilità, Cambiamenti climatici, Educazione e, in prospettiva, Alimenti e Alimentazione- alle cui attività UniTO e UniToGO partecipano attivamente.

Il Piano di Azione, anche grazie al processo di monitoraggio e valutazione, è un documento pensato come un processo aperto, con un eventuali revisioni qualora necessarie. Per monitorare l'implementazione delle singole azioni trasversalmente ai gruppi tematici, è previsto l'utilizzo periodico di strumenti di sorveglianza strategica. Oltre a garantire la qualità dei processi, tali strumenti consentiranno, qualora non venissero raggiunti gli obiettivi nei tempi previsti, di evidenziare in maniera tempestiva limiti, ostacoli, rischi, e adottare azioni correttive. L'attività di monitoraggio sarà inoltre di supporto all'attività di valutazione del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi. Al termine di ciascuna annualità del Piano verrà realizzato un report che, illustrando le attività svolte e identificando le priorità per l'anno successivo, terrà conto in particolare:

- a) **degli impatti e dell'efficacia dei singoli interventi realizzati.**  
Per la valutazione degli impatti e dell'efficacia dei singoli interventi operativi rispetto allo stato di fatto, ove sono già disponibili informazioni sufficienti alla definizione della situazione di partenza, saranno individuati nel corso dell'implementazione del Piano, indicatori (quantitativi e/o qualitativi) e target di performance, anche in collaborazione con lo staff del Rapporto di Sostenibilità d'Ateneo, seguendo ove possibile le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI) e gli standards del GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), nonché gli indicatori individuati rilevanti dalla RUS, quelli previsti nei ranking internazionali di sostenibilità delle Università (quale ad esempio il GreenMetric UI World Ranking) e i target e le metriche definiti dai Sustainable Development Goals (SDGs). Il raffronto dei dati ex ante ed ex post contribuirà così a determinare l'entità dei miglioramenti conseguiti. Dove invece non sono ancora disponibili informazioni per descrivere lo stato di partenza, il Piano, con le azioni di conoscenza, contribuirà alla definizione della baseline, da cui verranno identificate le azioni da implementare, con relativi indicatori e target di performance.

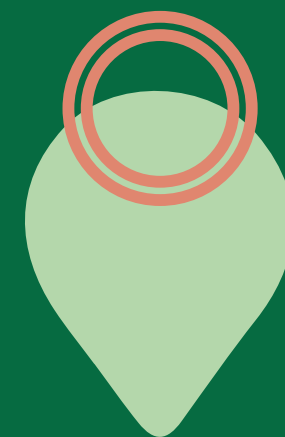
- b) **dei risultati raggiunti complessivamente in termini di processo e di coinvolgimento degli *stakeholder*.** Per la valutazione dei risultati in termini di miglioramento della sostenibilità ambientale di Ateneo nel suo complesso e di coinvolgimento degli *stakeholder*, saranno definiti indicatori e target di performance, anche in questo caso sia quantitativi che qualitativi, che prenderanno in considerazione l'aumento della capillarità della rete interna alla comunità di UniTO e il suo livello di proattività, la crescita della rete esterna con gli *stakeholder* territoriali, i *feedback* degli *stakeholder*, la costituzione di nuovi *network* e tavoli di lavoro. Le performance nei ranking di sostenibilità e le analisi comparative con altre organizzazioni similari saranno utilizzati come ulteriori strumenti di confronto e di valutazione dell'efficacia del Piano.

Alcuni **indicatori** strettamente connessi alle azioni realizzate da UniToGO sono già contenuti nella **programmazione strategica di Ateneo**. Si fa riferimento in particolare all'obiettivo strategico "Riconoscere la Responsabilità Sociale dell'Ateneo" (1) e al sotto-obiettivo "Incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo" (1.4), che prevede quali indicatori il consumo energetico (1.4.3), la percentuale di acquisti green (1.4.4) e la percentuale di raccolta differenziata (1.4.5).

Dal 2017, le attività e i risultati conseguiti da UniToGO sono entrati a far parte del Report di Sostenibilità, che in un'apposita sezione dedicata alla sostenibilità ambientale, monitora e comunica quanto realizzato nel corso del precedente anno accademico.

## Sezione 2

# Obiettivi e azioni del Piano



## Una guida alla lettura

Il contenuto del Piano di Azione per la sostenibilità ambientale è strutturato per livelli di approfondimento progressivo: parte dagli Obiettivi, passa attraverso le Azioni per arrivare al dettaglio delle attività previste da ogni gruppo di lavoro tematico (Cibo, Acquisti Pubblici Ecologici, Energia, Mobilità e Rifiuti).

La scelta di organizzare il Piano di Azione secondo questa modalità risponde all'esigenza di declinare concretamente il contributo e le specificità dei singoli gruppi di lavoro, mantenendo al contempo una visione d'insieme e unitaria rispetto a quella che è la *mission* di UniToGO, così come descritto nel paragrafo iniziale relativo alla "Progettazione del Piano: tra processo e metodo di lavoro".

La **tabella "Obiettivi"** presenta un quadro sinottico dei traguardi di conoscenza, coinvolgimento e cambiamento di ciascun gruppo di lavoro tematico per il triennio 2018-2020. Adottando la medesima logica, la **tabella "Azioni"** presenta le attività necessarie al raggiungimento di tali obiettivi suddivise in tipologie di interventi comuni ai gruppi, indicate nella prima colonna.

Le stesse azioni, nelle successive **tabelle degli "Approfondimenti"** per ciascun gruppo di lavoro tematico, vengono ulteriormente dettagliate specificando il grado di priorità (alta, media e bassa), l'orizzonte temporale (breve, medio e lungo; si ricorda che il Piano ha un orizzonte triennale ma la realizzazione di alcune delle azioni travalica tale limite temporale) e le ricadute attese. Tali tabelle degli "Approfondimenti" tematici, essendo strettamente connesse alla tabella delle Azioni, riportano nelle prime due colonne la tipologia e l'oggetto di intervento, indicando nuovamente la macro azione e l'azione specifica, mentre le successive colonne descrivono i dettagli.

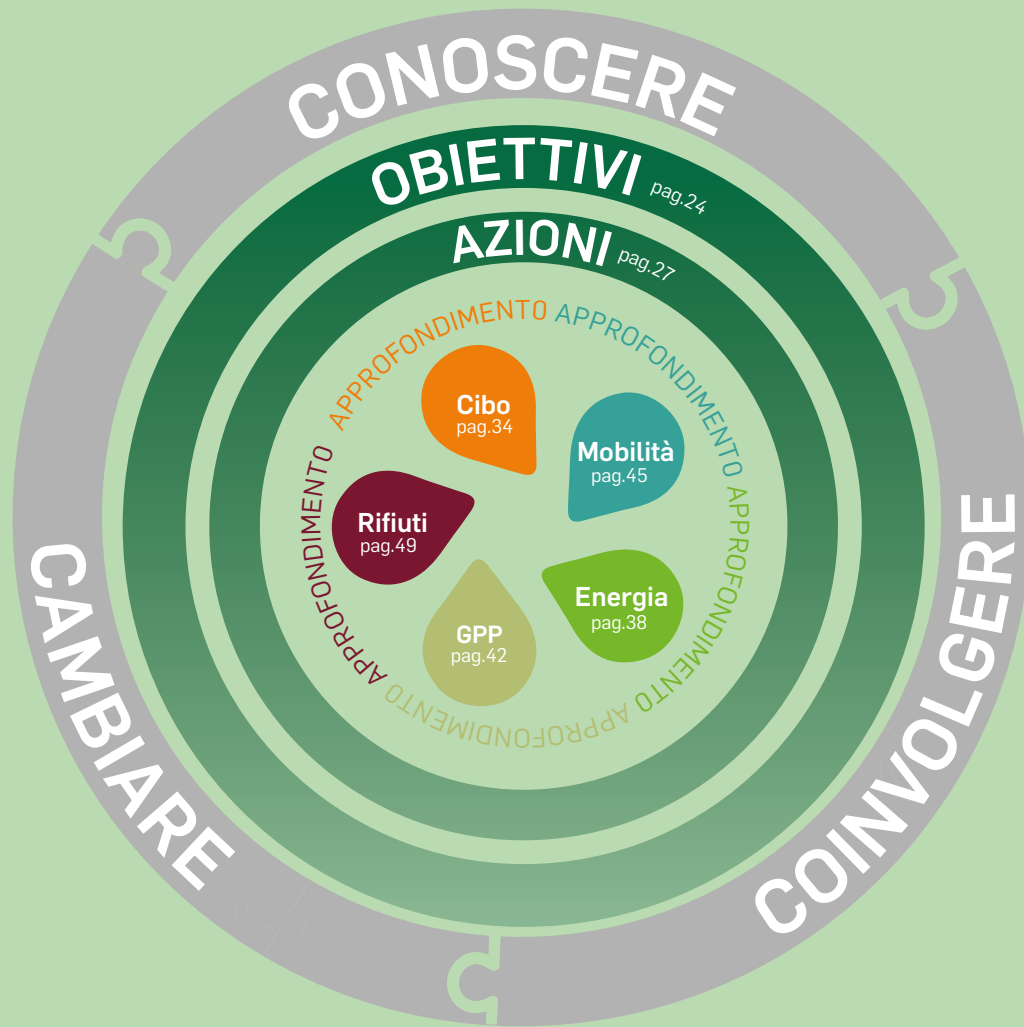


Figura 4. Livelli di organizzazione del Piano di Azione

## Gli obiettivi: una visione d'insieme

### CONOSCERE

CIBO	ENERGIA	GREEN PUBLIC PROCUREMENT	MOBILITÀ	RIFIUTI
Abitudini e atteggiamenti alimentari della comunità di UniTO	Consumi di energia primaria e occupazione degli spazi in tempo reale	Quota di acquisti verdi sul totale degli acquisti nelle categorie dotate di Criteri Ambientali Minimi	Scelte di mobilità della comunità di UniTO nei tragitti casa-lavoro e intra-sedi e propensione al cambiamento	Dettaglio dei differenti sistemi di gestione dei rifiuti nelle sedi
Accessibilità al cibo nelle sedi	Trend storici degli indicatori energetici	Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi nell'esecuzione degli appalti	Dotazione infrastrutturale di parcheggi per auto, moto e bici	Dettaglio della tipologia e quantità dei rifiuti delle sedi
Qualità del cibo offerto in Ateneo	Motivazioni, comportamenti, abitudini responsabili dell'uso quotidiano di energia	Numero e localizzazione dei distributori automatici di cibi e bevande nelle sedi	Uso del trasporto pubblico e dei servizi di <i>sharing mobility</i> della comunità di UniTO	Scelte comportamentali, attitudini e sensibilità della comunità di UniTO sui rifiuti
Patrimonio di competenze teoriche e pratiche interne alla comunità di UniTO sulla sostenibilità ambientale				
Buone pratiche di sostenibilità ambientale adottate da altri Atenei e Istituzioni				







## COINVOLGERE

**CIBO**

**ENERGIA**

**GREEN PUBLIC  
PROCUREMENT**

**MOBILITÀ**

**RIFIUTI**

Sensibilizzare la comunità di UniTO sulla sostenibilità ambientale

Attivare una "massa-critica" di studenti e personale di UniTO nelle azioni di promozione della sostenibilità ambientale

Creare un effetto moltiplicatore delle azioni intraprese da UniTO



 CAMBIARE

CIBO	ENERGIA	GREEN PUBLIC PROCUREMENT	MOBILITÀ	RIFIUTI
Aumentare la qualità del cibo offerto in Ateneo (ristorazione, bar e distributori automatici) a prezzi accessibili e offrire una maggiore possibilità di consumare i pasti nelle sedi	Migliorare la gestione energetica dell'Ateneo	Aumentare la quota di acquisti verdi sul totale degli acquisti nelle categorie dotate di Criteri Ambientali Minimi	Creare le condizioni strutturali e culturali per modificare il <i>modal-share</i> degli spostamenti della comunità di UniTO verso modalità più sostenibili	Diminuire la produzione complessiva dei rifiuti solidi urbani dell'Ateneo
Ridurre la produzione di rifiuti e gli sprechi connessi al consumo di cibo e bevande	Ridurre i consumi energetici dell'Ateneo e le relative emissioni di gas serra prodotte	Integrare parametri ambientali nelle procedure ordinarie di acquisto di Ateneo	Migliorare la dotazione infrastrutturale dell'Ateneo per modalità di trasporto sostenibili (mezzi, percorsi di accesso e spazi di sosta)	Implementare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nelle sedi
Migliorare la flessibilità nell'utilizzo dei buoni pasto per soddisfare esigenze alimentari specifiche	Coordinare la gestione centro-periferia coinvolgendo il personale dei poli territoriali	Richiedere specifiche tecniche eco-innovative per gli acquisti di alcune categorie merceologiche (es. distributori automatici di cibi e bevande)	Contribuire al miglioramento della sostenibilità delle infrastrutture di mobilità urbana in sinergia con gli attori competenti	Favorire l'utilizzo di materiali riciclabili/riciclati e promuovere il riuso di prodotti e il riciclo dei materiali

## Le azioni: una visione d'insieme

### CONOSCERE

MACRO AZIONE	CIBO	ENERGIA	GREEN PUBLIC PROCUREMENT	MOBILITÀ	RIFIUTI
Realizzare e somministrare survey alla comunità di UniTO	Abitudini e atteggiamenti alimentari, accessibilità e qualità del cibo	Motivazioni, comportamenti e abitudini dell'uso quotidiano di energia	Diffusione dell'informazione su GPP (al personale T/A addetto agli acquisti)	Scelte di mobilità casa-università e intra-sedi	Scelte comportamentali, attitudini e sensibilità sui rifiuti
Acquisire dati dall'amministrazione	Spazi adibiti e da adibire alla fruizione del cibo, numero e utilizzo dei buoni pasto	Consumi energetici e occupazione degli spazi in tempo reale, numero personale e studenti nelle sedi, mappe degli edifici	Percentuale di acquisti verdi sul totale degli acquisti; dotazione di distributori automatici nelle sedi	Dotazione e utilizzo dei parcheggi pertinenziali (auto, moto, bici); stato di utilizzo delle convenzioni per agevolazioni tariffarie del trasporto pubblico e dei servizi di <i>sharing mobility</i>	Dati e informazioni rilevanti per la gestione dei rifiuti per ogni sede
Acquisire informazioni sulle progettualità dell'Ateneo in essere e in previsione	Interlocuzione di ciascun gruppo con le strutture di Ateneo dedicate alla programmazione e progettazione				
Acquisire dati dagli interlocutori esterni	Numero degli utenti della ristorazione universitaria e dei pasti erogati	Dati dei consumi energetici dai distributori di energia primaria	Informazioni sul mercato (operatori, possibilità tecnologiche, soluzioni eco-innovative) per alcuni beni e servizi	Utilizzo del <i>bike sharing</i> in prossimità delle sedi e degli abbonamenti al trasporto pubblico locale e ai servizi di <i>sharing mobility</i>	Sistemi di raccolta differenziata adottati nei quartieri e comuni di ubicazione delle sedi
Acquisire autonomamente dati (es. sopralluoghi e mappature)	Qualità e accessibilità dell'offerta nelle sedi	Audit energetici delle sedi; censimento delle apparecchiature elettriche nelle sedi	Mappatura delle criticità riscontrate nelle procedure di acquisti verdi; audit per verifica del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi nell'esecuzione degli appalti	Infrastrutture di parcheggio in prossimità delle sedi (stato di utilizzo ed efficienza); mappatura delle zone tariffarie di parcheggio automobilistico	Quantificazione di dettaglio dei rifiuti prodotti per frazione merceologica

 **CONOSCERE**

**MACRO AZIONE**

**CIBO**

**ENERGIA**

**GREEN PUBLIC PROCUREMENT**

**MOBILITÀ**

**RIFIUTI**

Individuare e raccogliere buone pratiche a livello nazionale e internazionale

Riduzione dello spreco alimentare, utilizzo degli spazi per la fruizione del cibo

Risparmio energetico e uso responsabile dell'energia; progetti di *smart metering* e gestione automatizzata degli edifici; *behavioural change* degli utenti

GPP negli Atenei italiani; procedure di audit; *circular procurement*; distributori automatici; eventi a basso impatto ambientale

Politiche e interventi per favorire la mobilità sostenibile negli Atenei; sistemi di incentivazione allo *shift modale*

Prevenzione dei rifiuti e raccolta differenziata; riuso e recupero di oggetti e materiali; utilizzo di materiali riciclati/riciclabili; innovazioni organizzative





## COINVOLGERE

MACRO AZIONE	CIBO	ENERGIA	GREEN PUBLIC PROCUREMENT	MOBILITÀ	RIFIUTI
Organizzare eventi, seminari e convegni aperti anche alla cittadinanza	Eventi sull'alimentazione sostenibile (proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, cena verde)	Eventi tematici, promozione di installazioni interattive	Ecolabel europeo; ciclo di vita del prodotto; <i>Life-Cycle Costing</i> ; quantificazione costi e benefici ambientali delle scelte GPP, modalità di organizzazione di eventi a basso impatto ambientale	Giornate della mobilità, <i>bike-economics</i> , trasporto intermodale, riconoscimento infortunio in itinere in bicicletta (INAIL)	Giornata dei rifiuti; convegni e seminari su evoluzione normativa, progetti innovativi e buone pratiche
Organizzare <i>workshop</i> e attività di educazione non-formale	Laboratori di educazione non formale e interdisciplinare sull'alimentazione sostenibile	Audit energetici volontari e/o tramite tesi; scrittura co-partecipata di un vademecum su buone pratiche e uso responsabile dell'energia; concorso idee/progetti	Laboratori per gli addetti agli acquisti per aggiornamento su normativa; elaborazione di specifiche tecniche eco-innovative e inserimento di criteri ambientali nelle procedure di approvvigionamento	Cineforum tematici; marchiatura delle biciclette nelle sedi; ciclofficine; pedalate intra-sedi	Cineforum tematici; laboratori per il recupero e riutilizzo dei materiali; "waste mob"
Aderire a campagne ed eventi nazionali e internazionali di sensibilizzazione	Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (spreco alimentare)	M'illumino di meno; Settimana Europea dell'Energia Sostenibile	Partecipazione alle iniziative locali e nazionali	Progetto europeo Bike2Work; Settimana Europea della Mobilità Sostenibile; Giretto d'Italia; giornate "no oil"	Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti ed European Clean-up Day (Let's Clean Up Europe)
Promuovere e partecipare a tavoli di lavoro tematici	Tavolo di lavoro per definire/condividere la qualità e limitare lo spreco di cibo in Ateneo	Gruppo Energia della RUS; Tavolo Energy Manager della FIRE; Gruppo di lavoro degli Energy Manager delle pubbliche amministrazioni piemontesi	Rete Acquisti Pubblici Ecologici - APE; Seminari di formazione della RUS; tavoli per scambio di buone pratiche con altri Atenei italiani; Procurement Forum	Gruppo Mobilità della RUS; Coordinamento nazionale dei Mobility Manager delle Università; tavoli degli enti locali e associazioni tematiche	Gruppo Rifiuti della RUS; collaborazione con Atenei attivi sul tema; tavoli e osservatori sui rifiuti a livello locale



## COINVOLGERE

### MACRO AZIONE

### CIBO

### ENERGIA

### GREEN PUBLIC PROCUREMENT

### MOBILITÀ

### RIFIUTI

*Networking* con reti locali, nazionali e internazionali

Rete delle Università Sostenibili - RUS; Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - ASviS; *International Sustainable Campus Network - I SCN*; *Green Office Movement*

Favorire l'inserimento dei temi di sostenibilità ambientale nelle esercitazioni e tesi

Interlocuzione con Presidenti dei Corsi di Laurea e singoli docenti per l'inclusione della sostenibilità nei lavori con gli studenti

Individuare internamente i soggetti con competenze per collaborazioni specifiche

Utilizzo delle mappature delle competenze realizzate in Ateneo per le attività dei singoli gruppi

Potenziare la comunicazione sulla sostenibilità ambientale

Supportare le azioni con campagne di comunicazione; ottimizzare i canali di comunicazione di UniToGO (sito web e social media); coordinare la comunicazione con quella istituzionale di Ateneo sulla sostenibilità



 CAMBIARE

MACRO AZIONE	CIBO	ENERGIA	GREEN PUBLIC PROCUREMENT	MOBILITÀ	RIFIUTI
Creare e adottare strumenti di monitoraggio	Servizio di distribuzione automatica; adesione alle linee guida del <i>green catering</i>	Consumi energetici e occupazione degli spazi in tempo reale	Monitoraggio annuale degli acquisti verdi di Ateneo	Utilizzo dei parcheggi pertinenziali e delle convenzioni tariffarie agevolate per il trasporto pubblico locale e i servizi di <i>sharing mobility</i>	Corretta effettuazione della raccolta differenziata e trend della produzione di rifiuti
Predisporre studi di fattibilità	Installazione erogatori di acqua di rete; realizzazione di interventi per il miglioramento degli spazi interni ed esterni per la fruizione del cibo in Ateneo; utilizzo flessibile dei buoni pasto	Software e/o procedura per spegnimento automatico Pc nelle sedi; sensori di presenza e/o sistemi di spegnimento automatico delle luci ai piani interrati (garage) e nei bagni	Modifica del sistema informatico di registrazione dell'acquisto per acquisizione automatica del dato; sistema di audit interno informatizzato per verifica del rispetto dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi nell'esecuzione dell'appalto	Installazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile (parcheggi sicuri per biciclette, rampe di accesso etc.); attivazione di un <i>car pooling</i> di Ateneo; predisposizione di una flotta aziendale di biciclette per spostamenti intra-sedi; politiche di incentivazione economica per favorire la scelta di modalità sostenibili di trasporto; ampliamento delle convenzioni agevolate per il trasporto pubblico e i servizi di <i>sharing mobility</i>	Installazione erogatori di acqua di rete; progetti di dematerializzazione documentale dell'attività amministrativa; utilizzo di sola carta riciclata in Ateneo; riduzione del consumo di carta nei servizi igienici; riuso di materiale informatico e arredi con piattaforma dedicata; promozione dell'utilizzo di stoviglie compostabili/biodegradabili nei punti di ristorazione

 CAMBIARE

MACRO AZIONE	CIBO	ENERGIA	GREEN PUBLIC PROCUREMENT	MOBILITÀ	RIFIUTI
Svolgere azione di impulso verso l'amministrazione	Individuazione di criteri di sostenibilità ambientale da inserire nelle procedure di affidamento dei servizi di somministrazione alimentare (distributori automatici, bar, mense) per migliorare la qualità del cibo a prezzi accessibili	Attuazione del Piano Energetico di Ateneo: stesura di linee guida per gli addetti ai lavori e di un vademecum per sensibilizzare la comunità di Ateneo al risparmio energetico; co-pianificazione interventi strutturali; previsione dell'impatto energetico degli interventi pianificati e futuri	Stesura di un vademecum per l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi nelle procedure di acquisto; definizione di un protocollo di Ateneo per gli approvvigionamenti verdi	Inserimento di interventi di ottimizzazione delle infrastrutture per la mobilità sostenibile nelle ristrutturazioni; incentivazione del telelavoro e delle videoconferenze	Obbligo di raccolta differenziata nei capitolati d'appalto dei servizi (es. pulizie); avvio della raccolta differenziata in tutte le sedi; accorgimenti progettuali negli interventi edilizi (nuovi edifici e patrimonio esistente) per consentire/ favorire la raccolta differenziata
Svolgere azione di impulso per sviluppo di ricerche e adesione a progetti europei sulla sostenibilità	Favorire e potenziare il <i>networking</i> tra i team di ricerca attivi sulla sostenibilità ambientale				
Svolgere azione di impulso verso gli stakeholder	Adozione di procedure ed elaborazione di strumenti per la diffusione delle buone pratiche	Valutare interesse degli <i>stakeholder</i> locali ad adottare soluzioni di <i>smart metering</i> partecipato (ComfortSense, Esacom)	Condivisione di buone pratiche e criticità proprie delle organizzazioni complesse con Rete Acquisti Pubblici Ecologici - APE	Contributo alle politiche di mobilità urbana sostenibile (potenziamento di intermodalità, parcheggi di interscambio, trasporto pubblico, servizi di <i>sharing mobility</i> , installazione di punti di ricarica per mezzi elettrici presso le grandi sedi)	Protocolli d'intesa/accordi con enti locali, enti incaricati della raccolta dei rifiuti solidi urbani e enti/associazioni incaricati della raccolta di determinate categorie di rifiuti per migliorare il servizio di raccolta differenziata e/o ampliare le categorie di rifiuti differenziabili nelle sedi dell'Ateneo



 CAMBIARE

MACRO AZIONE	CIBO	ENERGIA	GREEN PUBLIC PROCUREMENT	MOBILITÀ	RIFIUTI
Organizzare corsi di formazione per Personale TA	Corsi per l'organizzazione di <i>green catering</i> : procedure e criteri di qualità ambientale degli alimenti	Diagnosi energetica dei Dipartimenti; identificazione e formazione dei responsabili locali nei Poli territoriali	Corsi laboratoriali per gli addetti agli acquisti; corsi <i>on line</i> per il personale T/A interessato	Corsi <i>on line</i> sulla mobilità sostenibile: normativa e buone pratiche degli Atenei	Formazione dei responsabili locali sulle evoluzioni normative e le buone pratiche promosse in altri Atenei

## Le azioni dei gruppi di lavoro: un approfondimento

### Gruppo Cibo

#### CONOSCERE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Realizzare e somministrare survey alla comunità di UniTO	Abitudini e atteggiamenti alimentari della comunità di UniTO	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per supporto alle decisioni
	Accessibilità e qualità del cibo nelle sedi	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per supporto alle decisioni
Acquisire dati dall'amministrazione	Spazi adibiti e da adibire alla fruizione del cibo	Alta	Medio	Aumento della conoscenza per la realizzazione di interventi
	Numero e utilizzo dei buoni pasto	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per pianificazione di interventi
Acquisire dati dagli interlocutori esterni	Numero degli utenti della ristorazione universitaria e dei pasti erogati	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per miglioramento dell'offerta
Acquisire autonomamente dati (sopralluoghi e mappature)	Qualità e accessibilità dell'offerta nelle sedi	Alta	Breve	Aumento conoscenza per supporto alle decisioni
Individuare e raccogliere buone pratiche nazionali e internazionali	Riduzione dello spreco alimentare e utilizzo degli spazi per la fruizione del cibo	Alta	Breve	Acquisizione di spunti innovativi per valutare nuovi interventi; supporto alle decisioni; aumento dell'efficacia delle azioni


**COINVOLGERE**

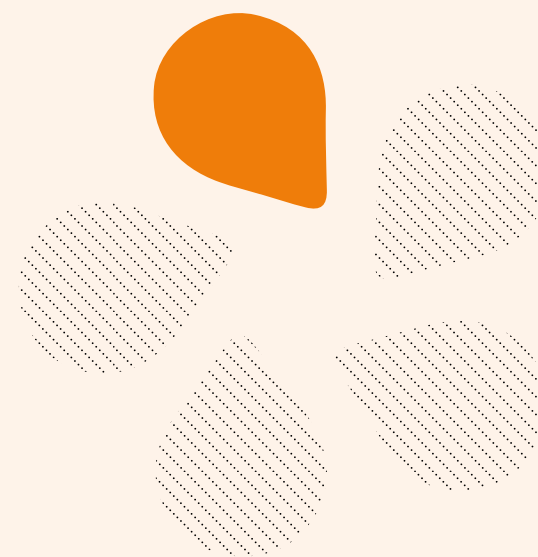
MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Organizzare eventi, seminari e convegni aperti anche alla cittadinanza	Eventi sull'alimentazione sostenibile: cena verde	Alta	Breve	Aumento della visibilità di UniToGO e confronto sull'alimentazione attraverso l'esperienza conviviale del cibo
	Eventi sull'alimentazione sostenibile: proiezioni cinematografiche e spettacoli	Alta	Breve	Trasmissione di dati e spunti di analisi sull'alimentazione sostenibile attraverso modalità non convenzionali
Organizzare <i>workshop</i> e attività di educazione non-formale	Laboratori di educazione non formale sull'alimentazione sostenibile	Alta	Breve	Aumento della consapevolezza sul sistema cibo e offerta di un approccio interdisciplinare al tema
Aderire a campagne e partecipare a eventi di sensibilizzazione	Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti relativamente allo spreco alimentare (sinergia con Gruppo Rifiuti)	Media	Breve	Aumento della sensibilizzazione sullo spreco alimentare e rafforzamento del <i>networking</i>
Promuovere e partecipare a tavoli di lavoro tematici	Tavolo di lavoro per elaborare una definizione condivisa della qualità e limitare lo spreco del cibo in Ateneo	Media	Breve	Adozione di una definizione condivisa di qualità per l'individuazione di criteri sostenibili nelle procedure di affidamento dei servizi di somministrazione alimentare

 CAMBIARE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Creare e adottare strumenti di monitoraggio	Servizio di distribuzione automatica; adesione alle linee guida del <i>green catering</i>	Media	Lungo	Verifica del rispetto dei criteri di sostenibilità durante l'erogazione dei servizi
Predisporre studi di fattibilità	Installazione di erogatori di acqua di rete nelle sedi (sinergia con Gruppo Rifiuti)	Media	Breve	Riduzione degli imballaggi in plastica e miglioramento della qualità dell'acqua
	Interventi per il miglioramento degli spazi per la fruizione del cibo in alcune sedi e/o utilizzo delle sale studio in fasce orarie delimitate	Media	Lungo	Miglioramento della esperienza di fruizione del cibo e aumento del consumo di alimenti portati da casa
	Utilizzo più flessibile dei buoni pasto anche per soddisfare esigenze alimentari specifiche	Alta	Breve	Aumento delle opzioni di scelta del consumo alimentare
Svolgere azione di impulso verso l'amministrazione	Individuazione di criteri di sostenibilità ambientale da inserire nelle procedure di affidamento dei servizi di somministrazione alimentare (distributori automatici, bar, mense) per migliorare la qualità del cibo a prezzi accessibili	Media	Breve	Aumento della sostenibilità del cibo disponibile in Ateneo

 CAMBIARE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Svolgere azione di impulso verso gli <i>stakeholder</i>	Adozione di procedure ed elaborazione di strumenti per la diffusione delle buone pratiche	Media	Breve	Replicabilità delle buone pratiche nel sistema locale del cibo
Organizzare corsi di formazione per personale T/A	Corsi per l'organizzazione di <i>green catering</i> : procedure e criteri di qualità ambientale degli alimenti	Media	Lungo	Aumento della sensibilità ambientale degli addetti agli acquisti



## Gruppo Energia

 CONOSCERE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Realizzare e somministrare survey alla comunità di UniTO	Motivazioni, comportamenti e abitudini dell'uso quotidiano di energia	Media	Breve	Aumento della conoscenza a supporto alle decisioni
Acquisire dati dall'amministrazione	Consumi energetici e occupazione degli spazi in tempo reale e numero personale e studenti nelle sedi	Alta	Breve	Acquisizione di informazioni, oggi frammentate, per supporto alle decisioni
	Mappe degli edifici e raccolta informazioni sul livello di comfort ambientale delle aule/spazi di lavoro mediante l'utilizzo dell'App ComfortSense	Media	Breve	Conoscenza in tempo reale del livello di comfort ambientale degli edifici e relative aule/spazi di lavoro
Acquisire dati dagli interlocutori esterni	Dati dei consumi energetici dai distributori di energia primaria	Bassa	Breve	Semplificazione della raccolta dati consumi energetici
Acquisire autonomamente dati (sopralluoghi e mappature)	Audit energetici delle sedi	Alta	Breve	Aumento conoscenza per progettazione interventi
	Censimento delle apparecchiature elettriche nelle sedi	Alta	Breve	Aumento conoscenza per a supporto alle decisioni
Individuare e raccogliere buone pratiche nazionali e internazionali	Risparmio energetico e uso responsabile dell'energia; progetti di <i>smart metering</i> e gestione automatizzata degli edifici; <i>behavioural change</i> degli utenti	Alta	Breve	Acquisizione di spunti innovativi per valutare nuovi interventi; supporto alle decisioni; aumento dell'efficacia delle azioni

 **COINVOLGERE**

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Organizzare eventi, seminari e convegni aperti anche alla cittadinanza	Eventi tematici, promozione di installazioni interattive	Alta	Breve	Coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità di UniTO sull'efficienza energetica e le energie rinnovabili
Organizzare <i>workshop</i> e attività di educazione non-formale	Audit energetici volontari e/o tramite tesi	Media	Medio	Erogazione di competenze tecniche ai partecipanti e acquisizione di dati
	Scrittura co-partecipata di un vademecum su buone pratiche e uso responsabile dell'energia	Alta	Breve	Miglioramento della consapevolezza dei partecipanti
	Concorso idee/progetti	Alta	Breve	Raccolta di idee e soluzioni innovative sull'efficienza energetica
Aderire a campagne e partecipare a eventi di sensibilizzazione	M'illumino di meno, Settimana Europea dell'Energia Sostenibile	Alta	Breve	Aumento della sensibilizzazione su efficienza energetica e fonti rinnovabili e rafforzamento del <i>networking</i>
Promuovere e partecipare a tavoli di lavoro tematici	Gruppo Energia della RUS; Tavolo Energy Manager della FIRE; Gruppo di lavoro degli Energy Manager delle pubbliche amministrazioni piemontesi	Alta	Breve	Attivazione di collaborazioni a livello nazionale

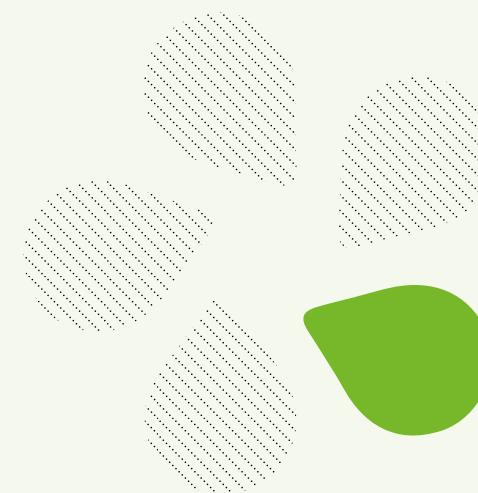
 CAMBIARE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Creare e adottare strumenti di monitoraggio	Consumi energetici e occupazione degli spazi in tempo reale	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per interventi di contenimento dei consumi e miglioramento della gestione dei sistemi di riscaldamento/raffreddamento in funzione dell'occupazione degli spazi
Predisporre studi di fattibilità	Software e/o procedura per spegnimento automatico PC nelle sedi	Alta	Breve	Diminuzione degli sprechi energetici derivanti dai PC in standby
	Sensori di presenza e/o sistemi di spegnimento automatico delle luci ai piani interrati (garage) e nei bagni	Media	Medio	Diminuzione degli sprechi derivanti a illuminazione superflua
Svolgere azione di impulso verso l'amministrazione	Attuazione del Piano Energetico di Ateneo: stesura di linee guida per gli addetti ai lavori e di un vademecum per sensibilizzare la comunità di Ateneo sul risparmio energetico; co-pianificazione interventi strutturali; previsione dell'impatto energetico degli interventi pianificati e futuri	Media	Lungo	Ottimizzazione della gestione energetica e aumento della sensibilità della comunità di UniTO rispetto ai temi dell'efficienza energetica e di contrasto agli sprechi



 CAMBIARE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Svolgere azione di impulso verso gli <i>stakeholder</i>	Valutare interesse degli <i>stakeholder</i> locali ad adottare soluzioni di <i>smart metering</i> partecipato (ComfortSense, Esacom)	Media	Medio	Diffusione di buone pratiche e innovazioni adottate da UniTO e rafforzamento del <i>networking</i>
Organizzare corsi di formazione per personale T/A	Diagnosi energetica dei Dipartimenti	Media	Breve	Conoscenza puntuale delle criticità della gestione energetica per la realizzazione di interventi migliorativi
	Identificazione e formazione dei responsabili locali nei Poli territoriali	Alta	Breve	Miglioramento del coordinamento della gestione energetica centro-periferia



## Gruppo Green Public Procurement

 CONOSCERE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Realizzare e somministrare survey alla comunità di UniTO	Diffusione dell'informazione su GPP (al personale T/A addetto agli acquisti)	Alta	Breve	Acquisizione di informazioni sulla consapevolezza degli addetti acquisti e indicazioni sulla tipologia di formazione desiderata
Acquisire dati dall'amministrazione	Percentuale di acquisti verdi sul totale degli acquisti	Alta	Breve	Mappatura degli acquisti effettuati per progettare azioni di miglioramento
	Dotazione di distributori automatici nelle sedi	Alta	Breve	Acquisizione di informazioni per supporto alle decisioni
Acquisire dati dagli interlocutori esterni	Informazioni sul mercato (operatori, possibilità tecnologiche, soluzioni eco-innovative) per alcuni beni e servizi	Media	Breve	Aumento della conoscenza per progettazione di interventi eco-innovativi, compatibili con il grado di innovazione del mercato, nelle categorie analizzate
Acquisire autonomamente dati (sopralluoghi e mappature)	Mappatura delle criticità riscontrate nelle procedure di acquisti verdi	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per predisposizione di formazioni specifiche per gli addetti agli acquisti
	Audit per verifica del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi nell'esecuzione degli appalti	Media	Lungo	Verifica del rispetto delle clausole contrattuali da parte dei fornitori
Individuare e raccogliere buone pratiche nazionali e internazionali	GPP negli Atenei italiani; procedure di audit; circular procurement; distributori automatici; eventi a basso impatto ambientale	Alta	Breve	Acquisizione di spunti innovativi per valutare nuovi interventi; supporto alle decisioni; aumento dell'efficacia delle azioni



## COINVOLGERE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Organizzare eventi, seminari e convegni aperti anche alla cittadinanza	Ecolabel europeo; ciclo di vita del prodotto; <i>Life-Cycle Costing</i> ; quantificazione costi e benefici ambientali delle scelte GPP; modalità di organizzazione di eventi a basso impatto ambientale	Alta	Breve	Sensibilizzazione della comunità UniTO sulle implicazioni ambientali degli acquisti
Organizzare <i>workshop</i> e attività di educazione non-formale	Laboratori per gli addetti agli acquisti per aggiornamento su normativa; elaborazione di specifiche tecniche eco-innovative e inserimento di criteri ambientali nelle procedure di approvvigionamento	Alta	Breve	Aumento della competenza degli addetti agli acquisti
Aderire a campagne e partecipare a eventi di sensibilizzazione	Partecipazione alle iniziative locali e nazionali	Alta	Breve	Aumento della sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale degli acquisti e rafforzamento del <i>networking</i>
Promuovere e partecipare a tavoli di lavoro tematic	Rete Acquisti Pubblici Ecologici - APE; seminari di formazione della RUS; tavoli per scambio di buone pratiche con Atenei italiani; Procurement Forum	Alta	Medio	Condivisione delle pratiche innovative e acquisizione di strumenti specifici per i contesti universitari

 CAMBIARE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Creare e adottare strumenti di monitoraggio	Monitoraggio annuale degli acquisti verdi di Ateneo	Alta	Breve	Mappatura degli acquisti effettuati per progettare azioni di miglioramento
Predisporre studi di fattibilità	Modifica del sistema informatico di registrazione dell'acquisto per acquisizione automatica del dato	Alta	Medio	Ottimizzazione del sistema di acquisizione del dato, maggiore attendibilità e uniformità
	Sistema di audit interno informatizzato per verifica del rispetto dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi nell'esecuzione dell'appalto	Media	Lungo	Verifica del rispetto delle clausole contrattuali da parte dei fornitori
Svolgere azione di impulso verso l'amministrazione	Stesura di un vademecum per l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi nelle procedure di acquisto; definizione di un protocollo di Ateneo per gli approvvigionamenti verdi	Media	Medio	Omogeneizzazione delle competenze tra gli addetti agli acquisti
Svolgere azione di impulso verso gli stakeholder	Condivisione di buone pratiche e criticità proprie delle organizzazioni complesse con Rete APE	Alta	Breve	Replicabilità delle buone pratiche nella Rete APE e disamina delle criticità condivise
Organizzare corsi di formazione per personale T/A	Corsi laboratoriali per gli addetti agli acquisti	Alta	Breve	Aumento di competenze degli addetti degli acquisti
	Corsi on line per il personale T/A interessato	Media	Breve	Aumento di competenze del personale T/A interessato

## Gruppo Mobilità

 CONOSCERE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Realizzare e somministrare survey alla comunità di UniTO	Scelte di mobilità casa-università e intra-sedi	Alta	Breve	Aumento della conoscenza a supporto alle decisioni per migliorare offerta di servizi a sostegno delle modalità sostenibili di trasporto
Acquisire dati dall'amministrazione	Dotazione e utilizzo dei parcheggi pertinenziali (auto, moto, bici)	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per pianificazione interventi
	Stato di utilizzo delle convenzioni per agevolazioni tariffarie del trasporto pubblico e dei servizi di <i>sharing mobility</i>	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per ottimizzazione dell'offerta a sostegno del trasporto pubblico e dei servizi di <i>sharing mobility</i>
Acquisire dati dagli interlocutori esterni	Utilizzo del <i>bike sharing</i> in prossimità delle sedi	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per pianificazione interventi
	Utilizzo degli abbonamenti al trasporto pubblico locale e ai servizi di <i>sharing mobility</i>	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per ottimizzazione dell'offerta
Acquisire autonomamente dati (sopralluoghi e mappature)	Infrastrutture di parcheggio in prossimità delle sedi (stato di utilizzo ed efficienza)	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per pianificazione interventi interni alle sedi
	Mappatura delle zone tariffarie di parcheggio automobilistico	Alta	Breve	Aumento della conoscenza a supporto alle decisioni
Individuare e raccogliere buone pratiche nazionali e internazionali	Politiche e interventi per favorire la mobilità sostenibile negli Atenei, sistemi di incentivazione allo <i>shift modale</i>	Alta	Breve	Acquisizione di spunti innovativi per valutare nuovi interventi; supporto alle decisioni; aumento dell'efficacia delle azioni

 COINVOLGERE

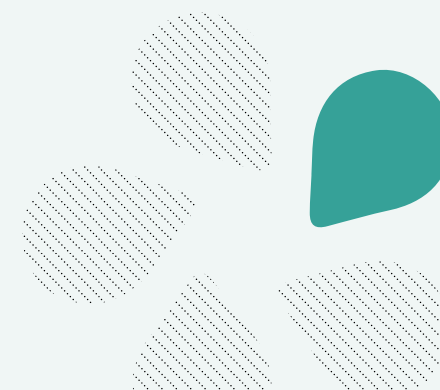
MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Organizzare eventi, seminari e convegni aperti anche alla cittadinanza	Giornate della mobilità; <i>bike-economics</i> ; trasporto intermodale; riconoscimento infortunio in itinere in bicicletta (INAIL)	Alta	Breve	Aumento della conoscenza di diversi aspetti della mobilità sostenibile e sensibilizzazione della comunità di UniTO e della cittadinanza
Organizzare <i>workshop</i> e attività di educazione non-formale	Cineforum tematici; marchiatura delle biciclette nelle sedi; ciclofficina; pedalate intra-sedi	Alta	Breve	Aumento della conoscenza di diversi aspetti della mobilità sostenibile e creazione di un <i>network</i> con <i>stakeholder</i> locali e cittadinanza
Aderire a campagne e partecipare a eventi di sensibilizzazione	Progetto europeo Bike2Work; Settimana Europea della Mobilità Sostenibile; Giretto d'Italia; giornate "no oil"	Alta	Breve	Aumento della conoscenza sulla mobilità sostenibile e sensibilizzazione della comunità di UniTO e rafforzamento del <i>networking</i>
Promuovere e partecipare a tavoli di lavoro tematici	Gruppo Mobilità della RUS; Coordinamento nazionale dei Mobility Manager delle Università; tavoli degli enti locali e associazioni tematiche	Alta	Medio	Condivisione delle pratiche innovative e realizzazione iniziative congiunte


**CAMBIARE**

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Creare e adottare strumenti di monitoraggio	Utilizzo dei parcheggi pertinentenziali	Media	Medio	Ottimizzazione dell'offerta in seguito a valutazione del sovra/sotto dimensionamento
	Utilizzo delle convenzioni tariffarie agevolate trasporto pubblico locale e servizi di <i>sharing mobility</i>	Alta	Medio	Ottimizzazione dell'offerta
Predisporre studi di fattibilità	Installazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile (parcheggi sicuri per biciclette, rampe di accesso etc.)	Alta	Medio	Aumento della accessibilità delle sedi e della fruizione di modalità sostenibili di trasporto
	Attivazione di un <i>car pooling</i> di Ateneo	Alta	Lungo	Sistematizzazione dell'eventuale <i>car pooling</i> spontaneo e offerta nuovo servizio
	Predisposizione di una flotta aziendale di biciclette per spostamenti intra-sedi	Media	Medio	Velocizzazione spostamenti intra-sedi e diminuzione del costo dei biglietti per trasporto pubblico locale
	Politiche di incentivazione economica per favorire modalità sostenibili di trasporto	Media	Medio	Aumento dell'utilizzo di modalità sostenibili di trasporto
	Ampliamento delle convenzioni agevolate per il trasporto pubblico e per i servizi di <i>sharing mobility</i>	Alta	Medio	Aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico e dei servizi di <i>sharing mobility</i>

 CAMBIARE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Svolgere azione di impulso verso l'amministrazione	Inserimento di infrastrutture per mobilità sostenibile nelle ristrutturazioni in atto	Alta	Medio	Aumento dell'accessibilità delle sedi per modalità sostenibili di trasporto
	Incentivazione del telelavoro e delle videoconferenze	Media	Lungo	Riduzione degli spostamenti del personale e delle trasferte
Svolgere azione di impulso verso gli <i>stakeholder</i>	Contributo alle politiche di mobilità urbana sostenibile (potenziamento di intermodalità, parcheggi di interscambio, trasporto pubblico, servizi di <i>sharing mobility</i> , installazione di punti di ricarica per mezzi elettrici presso le grandi sedi)	Alta	Lungo	Miglioramento dell'offerta di mobilità da, tra e verso le sedi
Organizzare corsi di formazione per personale T/A	Corsi on line su normativa e buona pratiche degli Atenei per promuovere la mobilità sostenibile	Alta	Breve	Aumento della conoscenza sulla mobilità sostenibile negli Atenei

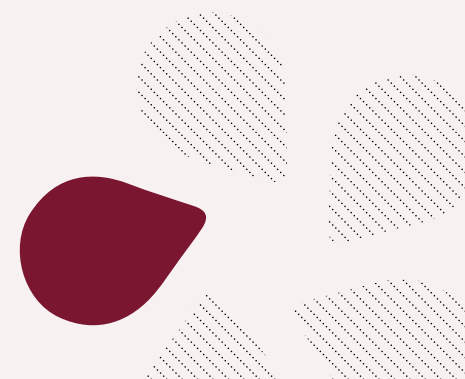




## Gruppo Rifiuti

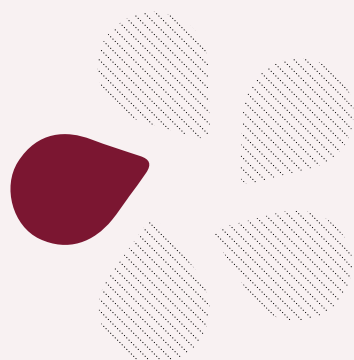
### CONOSCERE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Realizzare e somministrare survey alla comunità di UniTO	Scelte comportamentali, attitudini e sensibilità sui rifiuti	Media	Medio	Aumento della conoscenza e supporto alle decisioni
Acquisire dati dall'amministrazione	Dati e informazioni rilevanti per la gestione dei rifiuti per ogni sede	Alta	Breve	Aumento della conoscenza e supporto alla realizzazione delle azioni strutturali
Acquisire dati dagli interlocutori esterni	Sistemi di raccolta differenziata adottati nei quartieri e comuni di ubicazione delle sedi	Alta	Breve	Aumento della conoscenza e supporto alle decisioni
Acquisire autonomamente dati (sopralluoghi e mappature)	Quantificazione di dettaglio dei rifiuti prodotti per frazione merceologica	Alta	Medio	Conoscenza dettagliata di volumi e tipologia di rifiuti prodotti nelle sedi
Individuare e raccogliere buone pratiche nazionali e internazionali	Prevenzione dei rifiuti e raccolta differenziata; riuso e recupero di oggetti e materiali; utilizzo di materiali riciclati/riciclabili; innovazioni organizzative	Media	Breve	Acquisizione di spunti innovativi per valutare nuovi interventi; supporto alle decisioni; aumento dell'efficacia delle azioni



 **COINVOLGERE**

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Organizzare eventi, seminari e convegni aperti anche alla cittadinanza	Giornata dei rifiuti; convegni e seminari su evoluzione normativa; progetti innovativi e buone pratiche	Media	Breve	Aumento delle conoscenze sul tema, sensibilizzazione della comunità di UniTO e della cittadinanza e aumento dell'efficacia delle azioni
Organizzare <i>workshop</i> e attività di educazione non-formale	Cineforum tematici; laboratori per il recupero e riutilizzo dei materiali; "waste mob"	Media	Breve	Aumento delle conoscenze e della consapevolezza della comunità di UniTO sul tema, aumento dell'efficacia delle azioni
Aderire a campagne e partecipare a eventi di sensibilizzazione	Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti	Media	Breve	Aumento della conoscenza sulla gestione dei rifiuti; sensibilizzazione della comunità di UniTO e rafforzamento del <i>networking</i>
Promuovere e partecipare a tavoli di lavoro tematici	Gruppo Rifiuti della RUS; collaborazione con Atenei attivi sul tema; tavoli e osservatori sui rifiuti a livello locale	Media	Medio	Promozione di iniziative congiunte; coordinamento nella progettazione di azioni e aumento della loro efficacia



 CAMBIARE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Creare e adottare strumenti di monitoraggio	Corretta effettuazione della raccolta differenziata, trend della produzione di rifiuti	Media	Lungo	Verifica dell'efficacia e del grado di realizzazione delle azioni
Predisporre studi di fattibilità	Installazione erogatori acqua di rete (sinergia con Gruppo Cibo)	Media	Medio	Riduzione degli imballaggi in plastica
	Progetti di dematerializzazione documentale dell'attività amministrativa ("stampa solo se necessario" e riduzione del consumo di carta per tesi di laurea)	Media	Medio	Diminuzione del consumo di carta e della produzione di rifiuti cartacei
	Utilizzo di sola carta riciclata in Ateneo (sinergia con Gruppo GPP)	Media	Medio	Aumento dell'utilizzo di carta proveniente da riciclo
	Riduzione del consumo di carta nei servizi igienici	Bassa	Lungo	Diminuzione del consumo di carta e della produzione di rifiuti cartacei
	Riuso materiale informatico di arredi e con piattaforma dedicata	Media	Lungo	Aumento del riuso di materiali e attrezzature
	Promozione dell'utilizzo di stoviglie compostabili/biodegradabili nei punti di ristorazione (sinergia con Gruppi Cibo e GPP)	Media	Lungo	Riduzione di rifiuti di plastica

 CAMBIARE

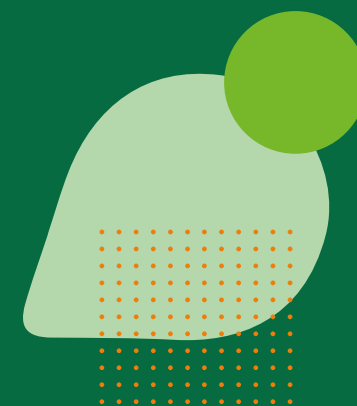
MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Svolgere azione di impulso verso l'amministrazione	Obbligo di raccolta differenziata nei capitolati d'appalto dei servizi (es. di pulizia)	Alta	Breve	Incremento dell'efficacia delle azioni di raccolta differenziata
	Avvio della raccolta differenziata in tutte le sedi: individuazione 1° tranche edifici dove avviare la raccolta differenziata e sviluppo del modello di intervento	Alta	Breve	Aumento della conoscenza per supporto alle decisioni e istruttoria delle procedure di avvio del servizio
	Avvio della raccolta differenziata in tutte le sedi: avvio della raccolta differenziata sulla 1° tranche di edifici	Alta	Medio	Riduzione del volume dei rifiuti inviati a discarica, recupero dei materiali, miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro
	Avvio della raccolta differenziata in tutte le sedi: individuazione 2° tranche edifici dove avviare la raccolta differenziata e sviluppo del modello di intervento	Alta	Medio	Aumento della conoscenza per supporto alle decisioni e istruttoria delle procedure di avvio del servizio
	Avvio della raccolta differenziata in tutte le sedi: avvio della raccolta differenziata sulla 2° tranche di edifici	Alta	Medio	Riduzione volume dei rifiuti inviati a discarica, recupero materiali, miglioramento condizioni ambienti di lavoro
	Avvio della raccolta differenziata in tutte le sedi: avvio della raccolta differenziata sugli altri edifici dell'Ateneo	Alta	Lungo	Riduzione volume dei rifiuti inviati a discarica, recupero materiali, miglioramento condizioni ambienti di lavoro
	Accorgimenti progettuali negli interventi edilizi (nuovi edifici e patrimonio esistente) per consentire/favorire la raccolta differenziata	Alta	Lungo	Aumento e facilitazione dell'effettuazione della raccolta differenziata

 CAMBIARE

MACRO AZIONE	AZIONE SPECIFICA	PRIORITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	RICADUTE ATTESE
Svolgere azione di impulso verso gli <i>stakeholder</i>	Stipula di protocolli d'intesa/accordi con enti locali ed enti incaricati della raccolta dei rifiuti solidi urbani volti al miglioramento del servizio di raccolta differenziata e/o all'ampliamento delle categorie di rifiuti differenziabili nelle sedi dell'Ateneo	Alta	Medio	Ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata e ampliamento delle categorie di rifiuti oggetto di differenziazione
	Raccolta degli stimoli provenienti dalla comunità studentesca volti alla stipula di protocolli d'intesa/accordi con enti/associazioni incaricati della raccolta di determinate categorie di rifiuti per migliorare il servizio di raccolta differenziata e/o ampliare le categorie di rifiuti differenziabili nelle sedi dell'Ateneo	Alta	Medio	Ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata e ampliamento delle categorie di rifiuti oggetto di differenziazione
Organizzare corsi di formazione per personale T/A	Formazione dei responsabili locali sulle evoluzioni normative e le buone pratiche promosse in altri Atenei	Alta	Medio	Aumento delle competenze sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata, e sulle azioni di riduzione dei rifiuti

Sezione 3

**UniToGO**  
**in persone**



## La comunità di UniToGO

### **Docenti**

Marco Bagliani, Marcello Baricco, Riccardo Beltramo, Bartolomeo Biolatti, Roberto Caranta, Egidio Dansero, Paolo Gambino, Dario Padovan, Cristiana Peano, Andrea Scagni, Sergio Scamuzzi

### **Assegnisti e borsisti di ricerca**

Gabriela Cavaglià, Laura Corazza, Dario Cottafava, Davide Delogu, Jacopo Fresta, Micol Maggiolini, Fiorenzo Martini, Tommaso Orusa, Riccardo Rossella, Alessandro Sciullo, Nadia Tecco, Antonio Vita.

### **Personale tecnico-amministrativo**

Roberto Barreri, Stefano Caon, Concetta Contrafatto, Marcella Cusimano, Catia Malatesta, Annalisa Messina, Sandro Petruzzi, Alessia Soluri, Stefania Stecca, Andrea Tartaglino.

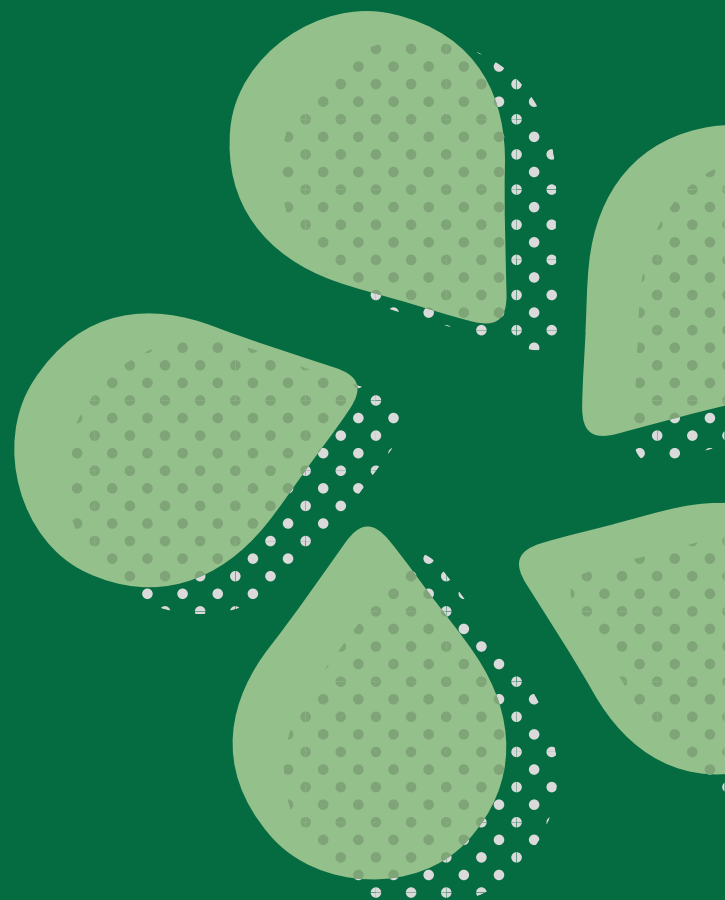
### **Studenti**

Miriam Berretta, Virginia Cuffaro, Teresa Piergiovanni, Irene Raverta, Luca Savio, Lorenzo Torrini, Sara Vallerani.

UniToGO è una Unità di Progetto della Direzione Amministrazione e Sostenibilità ma al contempo un progetto, processo e contesto di confronto in cui si sono attivati docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti di diversi Dipartimenti e Poli dell'intero Ateneo, oltre ai membri del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità.

Hanno collaborato anche i componenti del Consiglio degli Studenti, le associazioni studentesche e i gruppi informali attivi per la sostenibilità ambientale (ASA Gruppo informali studenti di Agraria, AUSF Associazione Universitaria Studenti Forestali, Azione Gea, Greento, Orto al Quadrato, R-Eact).

Singoli studenti, infine, hanno contribuito alle attività con tirocini, collaborazione 200 ore e tesi di laurea (Marco Bergamin, Silvia Chiti, Simone Conte, Sara D'Amico, Federico Dattila, Matteo De Simone, Stefania Demichelis, Giorgio Ghilardi, Adil El Marroub, Daniele Epifani, Fabrizio Freddo, Alizabet Ivanonva, Francesca Lacqua, Elena Manuzzato, Francesco Masetto, Chiara Pellegrino, Stefano Tropeano, Dario Venditti).



Università  
degli Studi  
di Torino

**Piano di Azione**  
**di Sostenibilità**  
**Ambientale**  
**di Ateneo**

**2018 / 2020**

Graphic design:  
**Atmosfera.it**  
Comunicazione & Immaginazione



